IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 40 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 9 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'altro giorno abbiamo riferito, dal comunicato del Ministero delle finanze, le eccellenti constatazioni circa i proventi dell'Erario nei primi 7 mesi del corrente esercizio finanziario, cioè dal 1° luglio 1917 al 31 gennaio 1918.

Dalla tabella che diamo più innanzi i lettori potranno rilevare, in dettaglio, il continuo incremento dei diversi cespiti, compresi i più recenti.

Complessivamente, le entrate principali dello Stato nei primi 7 mesi dell'esercizio 1917-18 resero 2 miliardi e 254 milioni in cifra tonda contro 1 miliardo 726 milioni dei primi 7 mesi dell'esercizio 1916-17 e 1 miliardo e 368 milioni e mezzo, sempre in cifra tonda, del corrispondente periodo 1915-1916.

Quindi si introitarono 528 milioni in più dei primi 7 mesi 1915-16 e 885 milioni in più dello stesso periodo 1916-17.

Dal totale generale è escluso il provento della vendita dello zucchero di Stato come si esclude sempre il provento del dazio d'importazione sul grano, oggi ridotto a zero, essendo soppresso. La vendita dello zucchero di Stato rese 12 milioni e 337 mila lire.

Furono in aumento tutti cespiti: le tasse sugli affari, le imposte sul consumo, le imposte dirette, le privative, i servizi pubblici.

Le cifre complessive sono molto confortanti e costituiscono la miglior riprova della saldezza della finanza italiana e della solvibilità dello Stato per l'adempimento dei suoi impegni circa il servizio dei Prestiti vecchi e nuovi.

***

A proposito del Prestito. Le sottoscrizioni procedono a gonfie vele. Milano, con il suo territorio fertile di industrie che lavorano tutte per la guerra, arriverà forse da sola al miliardo.

Ciò significa che le altre regioni debbono gareggiare nell'offrire il loro danaro alla Patria. Acquistare cartelle del Prestito è, del resto, far del patriottismo a usura, essendo il 6% d'interesse un compenso assai lauto, tanto per il presente quanto per l'avvenire.

Quanti guadagnano largamente con le industrie di guerra, un po' per tutta l'Italia, hanno dato abbastanza? Comunque, il Ministro Nitti ha opportunamente avvertito che chi non darà spontaneamente, potrà essere obbligato a versare forzosamente; ed in tal caso l'interesse non sarà superiore a quello pagato sui depositi dei capitali oziosi.

Il Ministro Nitti che ha agitato con fervore l'opinione pubblica per il Prestito, dovrebbe sollecitare le diverse autorità competenti e incompetenti ad organizzare la propaganda spicciola fra le popolazioni lavoratrici urbane e rurali.

Da un mese raccomandiamo questo mezzo efficace di propaganda al Prestito. Forse ora è tardi. Ma quando si dovrà procedere al sesto Prestito, bisognerà organizzare almeno sei mesi prima la propaganda popolare.

***

I giornali ricevono telegrammi con i documenti dai quali deve risultare che Lenin ed altri Trotzki ricevettero marchi e corone per far la rivoluzione russa.

E' una scoperta che val poco, visto e considerato che da parecchi mesi noi abbiamo nettamente constatato che lo sfacelo dell'Impero moscovita fu dovuto alla più abile delle corruzioni.

Dai documenti pubblicati risulterebbe che l'affare costò un milione scarso di marchi, quando si calcolava in Occidente che così terribile e vasta opera di dissoluzione doveva costare ai nemici almeno mezzo miliardo.

Se non altro, si impara che anche con pochi mezzi si può arrecare il più gran male ad un paese ed a tutta l'Umanità, prolungando una guerra che altrimenti sarebbe già terminata.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 7. — Circolano voci di modificazioni ministeriali. Il commissario delle sussistenze sostituirebbe il Ministro dei lavori pubblici.

(S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Vienna: Il Gabinetto Seidler ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Parigi**, 8. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid: La nota della Spagna al Governo tedesco per protestare contro il siluramento del *Giralda* è concepita in termini molto energici, ma non ha il carattere di un *ultimatum*.

◆ (S) **Parigi**, 8. — Si annunzia la morte del Ministro plenipotenziario Louis Renault, membro dell'Istituto, che fece parte della Delegazione francese al Congresso dell'Aja ed ebbe il premio Nobel per la pace nel 1907.

◆ (S) **New York**, 8. — L'ex-Presidente della Confederazione Roosevelt è affetto da alcuni giorni da un ascesso all'orecchio sinistro. L'infiammazione ha colpito l'apparato interno. Il suo stato è grave.

◆ (S) **Washington**, 8. — Il Dipartimento di Stato ha ricevuto pel tramite del Ministro degli Stati Uniti a Stoccolma un informazione, non confermata, secondo la quale i bolscevichi hanno espulso tutte le missioni alleate da Pietrogrado. Le missioni si dirigono alla frontiera svedese.

◆ (S) **Madrid**, 18. — L'Ambasciatore di Spagna a Berlino telegrafa di aver rimesso ieri al Governo tedesco la Nota della Spagna sul siluramento del *Giralda*.

Gli Stati Uniti e l'affondamento del "Tuscania,,

(S) **Washington**, 7. — Il Segretario (Ministro) per la guerra Baker ha fatto oggi la seguente dichiarazione:

— L'affondamento del *Tuscania* ci pone faccia a faccia con le perdite della guerra sotto la loro forma più spietata. E' una nuova sfida lanciata al mondo civile da un avversario che ha reso più raffinati e più mortali i sistemi di guerra usati dai selvaggi. Dobbiamo vincere questa guerra e la vinceremo. Perdite come queste uniscono tutto il paese nell'unanime simpatia per le famiglie di coloro che sono colpiti dal lutto. Esse ci uniscono anche per rendere maggiormente ferma la nostra decisione di continuare a marciare energicamente avanti.

***

(S) **New York**, 7. — Il siluramento del transatlantico *Tuscania* provoca una generale esplosione di odio contro la Germania e farà certamente comprendere alla nazione la triste realtà della guerra meglio di quello che avrebbe potuto fare qualsiasi altro avvenimento.

Tutti i giornali salutano i soldati morti in mare come eroi e periti per una nobile causa ed esprimono la loro simpatia alle famiglie e agli amici dei soldati stessi.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. — *Senato*. — *Clémentel* rispondendo ad una interpellanza Perchot circa i progetti del Governo relativamente ad una unione economica delle nazioni amiche ed alleate, dice che bisogna tener conto delle necessità di guerra, le quali impongono la sospensione ed anche l'arresto di alcuni traffici. Cita per esempio la questione del caffè, rilevando che se il Governo non avesse preso l'iniziativa di una legge speciale, i prezzi del caffè sarebbero aumentati in proporzioni esorbitanti.

Il Ministro ricorda la nomina della Commissione permanente economica e soggiunge: Ciascuno deve cercare di sviluppare la produzione nazionale per permettere il pagamento del considerevole debito che la Francia ha contratto all'estero a causa della guerra.

Quanto alla questione delle materie prime indispensabili all'industria di tutti i paesi specialmente della Germania, Clémentel rileva l'importanza dell'entrata in guerra degli Stati Uniti, la più potente nazione dal punto di vista delle materie prime, cosicchè gli alleati dispongono ora di un'arma temibile contro gli avversari. Nondimeno il Ministro non crede sia giunta l'ora per risolvere le questioni e i problemi doganali, la cui soluzione deve essere preparata con ogni cura e con la collaborazione di tutti gli alleati.

L'oratore termina dicendo: La Germania più che qualsiasi altro popolo, è tributaria dall'estero per le materie prime e per i prodotti alimentari. Noi non pensiamo di creare una lega economica aggressiva, ma vogliamo rimanere padroni dei nostri mercati e riservare le nostre materie prime per noi, pei nostri alleati e pei nostri amici. Se chiudiamo le nostre porte alla Germania è perchè essa l'avrà voluto. Vogliamo una pace duratura, feconda e benefica per l'umanità (*Vivi applausi*).

Il Senato approva poscia un ordine del giorno Perchot il quale dice: «Il Senato, constatando che gli alleati dispongono mediante le materie prime di un'arma economica di primo ordine specialmente temuta dal nemico, invita il Governo a cercare con la centralizzazione degli sforzi economici in Francia e nell'Intesa, il mezzo di trarre il miglior partito da tali risorse bramate dagli Imperi centrali per la resurrezione della loro industria».

AUSTRIA

(S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Vienna: (*Camera dei Deputati*). — Il Presidente comunica che il Gabinetto Seidler si è dimesso e che è quindi necessario rinviare la seduta.

Nei circoli parlamentari si dice che le dimissioni del ministero sono state causate dal fatto che il club polacco si è dichiarato contrario all'inizio della discussione per capitoli del bilancio e contrario ad accordare l'esercizio provvisorio per due mesi, sicchè il gabinetto è rimasto senza maggioranza. L'improvvisa opposizione dei galiziani è attribuita all'incerto atteggiamento del Governo nel problema polacco.

L'imperatore Carlo ha ricevuto il presidente del club polacco.

Si crede che Seidler insisterà nelle dimissioni, altrimenti dovrebbe chiudere la Camera.

UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Budapest: *Camera dei deputati*. — *Andrassy* illustra la necessità della creazione di un forte partito governativo.

Karolyi dichiara di non aderire al nuovo partito sulla base del programma di Wekerle, approvandone peraltro la parte riguardante la riforma elettorale.

Quanto alla politica estera, l'oratore non ha entusiasmo per l'alleanza con la Germania, che mise il paese alla perfetta dipendenza dall'impero tedesco.

Non crede utile la creazione d'una Mitteleuropa su basi economiche poichè essa potrebbe diventare il principale ostacolo alla pace ed essere causa di nuovi conflitti, motivo a nuovi armamenti e intralcio allo sviluppo delle idee pacifiste.

Il Pres. del Consiglio *Wekerle* risponde che la Germania è stata di aiuto e di difesa per la Monarchia.

TURCHIA

(S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Costantinopoli: Alla Commissione degli affari esteri del Parlamento, *Halil bey*, sostituto del Ministro degli Esteri, ha esposto il corso dei negoziati di Brest Litowsk. Ha detto che la Turchia non concluderà mai una pace ad ogni costo, ed ha esposto i criteri degli ottomani di fronte ai discorsi di Lloyd George e di Wilson. Non intende che le questioni nazionali turche siano portate dinanzi ad un foro internazionale, perchè essendo interne debbono essere risolte con istituzioni rispondenti alla costituzione di ogni singola regione.

Quanto alla neutralità degli Stretti, ha dichiarato che essi furono sempre aperti al commercio ed alla navigazione internazionale salvo il caso di chiusura quando Costantinopoli era in pericolo. Così sarà anche in avvenire.

Wilson ignora le condizioni interne della Turchia, ove la Costituzione non fu offesa dalla guerra, ove le razze e le religioni sono equiparate e ove si studia l'introduzione dell'autonomia comunale. Ha respinto le proposte ed i consigli equivalenti ad una ingerenza ed ha terminato ringraziando Czernin ed Hertling per i loro discorsi, cui aderisce, manifestando piena solidarietà con gli alleati.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Parigi**, 8. — I giornali hanno da Pietrogrado: I delegati russi a Brest Litovsk hanno telegrafato all'istituto Smolny che, siccome gli austro-tedeschi domandavano una pace separata immediata, i delegati russi hanno categoricamente rifiutato di firmarla. Malgrado tale rifiuto, i tedeschi non hanno rotto i negoziati. I delegati russi avrebbero lasciato Brest Litovsk.

I Commissari del popolo hanno diretto un ultimatum all'Ambasciata britannica a Pietrogrado, domandando il riconoscimento di Litvinoff da parte del governo inglese e minacciando misure di rigore contro i sudditi britannici in caso di rifiuto.

◆ **Zurigo** 8. — Si ha da Pietrogrado:

Da vari giorni manca il pane completamente. I generi alimentari hanno un prezzo favoloso, le patate 5 rubli al chilo, lo zucchero manca completamente. Della carne si vende solo quella di cavallo a prezzi favolosi e va a ruba.

La razione giornaliera del pane è di 50 gr. a persona.

La Finanza Italiana nel 1917-918

RISULTATI A TUTTO GENNAIO 1918

(MIGLIAIA DI LIRE)

	Accertamento 1916-17	Risultati a tutto Gennaio 1918	1917	1916	Differenze del 1917-18 col 1916-17	del 1917-18 col 1915-16	Previsione 1917-18 Esp. fin.
Tasse sugli affari:							
Successioni	75.883	43.954	42.753	34.373	+ 1.199	+ 9.581	75.000
Manimorte	5.896	5.880	6.073	6.000	— 193	— 120	6.500
Registro	168.618	120.249	93.842	49.877	+ 26.407	+ 70.372	160.000
Bollo	124 192	73.580	67.318	55.024	+ 6.268	+ 18.556	120.000
Surrogazione del registro e del bollo	34.946	32.290	24.588	22.277	+ 7.712	+ 10.012	40.000
Ipoteche	10.173	7.066	5.699	5.212	+ 1.377	+ 1.854	11.000
Concess. governative	12.168	10.192	7.563	8.078	+ 2.636	+ 2.114	20.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	10.638	4.907	6.408	6.603	— 1.411	— 1.696	11.000
Cinematografi	5.054	3.696	2.469	2.083	+ 1.227	+ 1.613	8.000
Tassa di bollo sui gioielli	—	1.567	—	—	+ 1.567	+ 1.567	4.000
Tassa prof. e specialità medicinali	—	6.813	—	—	+ 6.813	+ 6.813	20.000
Tassa bollo conti trattoria	—	1.121	—	—	+ 1.121	+ 1.121	10.000
	448.387	314.814	256.840	182.957	+ 57.974	+131.857	516.500
Imposte sui consumi:							
Imposta fabbr. spiriti	71.685	25.814	41.922	28.394	— 16.408	— 2.780	62.000
Imp. fabbr. zucchero	105.686	73.903	121.265	99.217	— 47.362	— 25.314	170.000
Imp. fabbr. olio di semi	2.688	1.189	1.324	—	— 135	+ 1.189	2.000
Altre imposte di fabbr.	46.859	15.180	27.542	23.251	— 9.362	— 5.801	40.000
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio grano-zucchero)	427.517	283.862	208.706	149.105	+ 74.896	+134.556	624.000
Imp. concess. esportaz.	32.713	12.443	10.080	6.055	— 617	+ 12.386	35.000
Imp. vendita olii miner.	14.083	8.643	6.430	3.470	+ 2.213	+ 5.173	15.000
Dazio sullo zucchero	42.087	22.881	14.785	177	+ 8.096	+ 22.684	10.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	33.968	26.170	15.671	—	+ 10.499	+ 26.170	50.000
Dazi int. di consumo, (escl. Napoli-Roma-Palermo)	48.061	21.132	28.511	28.373	— 7.379	— 7.241	45.000
Imposta fabbric. saponi	6.968	14.631	—	—	+ 14.631	+ 14.631	30.000
Tassa di consumo sul caffè	2.683	11.613	—	—	+ 11.613	+ 11.613	17.500
	923.178	536.000	495.338	337.944	+ 40.662	+198.056	1.001.500
Privative:							
Tabacchi	503.227	436.864	339.971	278.932	+ 96.893	+156.932	660.000
Sali	122.675	74.836	74.874	63.455	— 41	+ 11.381	123.000
Fiammiferi (mon. vend.)	17.491	32.617	157	—	+ 32.460	+ 32.617	54.000
Carte da giuoco (idem)	—	1.042	—	—	+ 1.042	+ 1.042	5.000
Lotto (provento netto)	55.287	32.643	32.574	31.246	+ 69	+ 1.379	54.800
	796.000	576.990	447.576	373.630	+129.485	+203.360	896.800
Imposte dirette:							
Fondi rustici	96.830	57.387	45.609	45.316	+ 11.778	+ 12.071	106.740
Fabbricati	135.428	69.462	67.837	66.457	+ 1.625	+ 3.015	126.000
Ricch. mob. per ruoli	318.348	175.527	159.840	158.527	+ 15.687	+ 17.000	320.300
Id. id. per ritenuta	142.701	34.506	30.351	77.000	+ 4.155	— 42.494	145.000
Contrib. cento guerra	219.376	82.413	59.479	1.526	+ 22.934	+ 80.886	235.000
Imposta ultra profitti	198.227	212.062	8.832	—	+203.230	+212.062	350.000
Imp. esenz. serv. milit.	19.768	6.921	12.626	—	— 5.704	+ 6.921	4.000
Imp. prov. amm.ri Soc. anon. e accom. az.	3.225	1.993	1.351	—	+ 642	+ 1.993	3.000
Dir. guerra risc. affitti	7.503	24.318	—	—	+ 24.318	+ 24.318	20.000
Imp. personale per milit. non combattenti	4.637	8.766	—	—	+ 8.766	+ 8.766	5.000
Contrib. sui terreni bonif.	—	—	—	—	—	—	400
Contr. pers. str. di guerra	—	—	—	—	—	—	4.500
	1.057.931	671.245	385.914	348.805	+285.431	+322.540	1.339.000
Servizi pubblici:							
Poste	209.608	130.768	119.194	88.565	+ 11.574	+ 42.203	290.000
Telegrafi	37.222	24.024	21.319	23.079	+ 2.705	+ 1.945	40.000
Telefoni	17.036	10.284	9.833	8.575	+ 451	+ 1.709	18.000
	264.766	165.076	150.346	119.219	+ 14.730	+ 45.857	348.000
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucch. di Stato)	3 488 720	2.253.934	1.725.714	1.368.585	+528.220	+885.379	4.031.800
Grano-dazio d'importaz.	13	2	7	11	— 5	— 9	—
Vendita zucch. di Stato	—	12 357	—	—	+ 12.357	+ 12.357	58.000

Il gen. Diaz al Fascio parlamentare

Il Capo dello Stato Maggiore, gen. Diaz ha inviato all'on. Senatore Scialoja il seguente telegramma in risposta a quello a lui diretto da Milano dal Fascio parlamentare per la difesa nazionale:

«Leggo nei giornali l'alto e vibrante saluto rivolto anche a nome dei suoi colleghi ai valorosi combattenti. Benchè il telegramma non mi sia tuttora pervenuto, sento il dovere di esprimere senz'altro maggiore indugio ai cortesi interpreti di così nobile sentire la gratitudine più profonda e sincera».

Credito, Industria e Commercio

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 genn. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % — netto da imposte presenti o future — emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

***

Con decreto luogotenenziale in data di ieri gli Istituti di credito, le banche e le casse di risparmio sono state autorizzate a rinvestire nel nuovo consolidato 5 per cento le somme tenute in deposito al nome di persone incapaci, sulla semplice richiesta dei loro legittimi rappresentanti, a condizione che il rinvestimento sia eseguito a diretta cura dell'Istituto depositario.

— Con altro decreto, pure in data di ieri, lo sconto di 3.75 % sui buoni ordinari del tesoro che saranno versati in conto del prestito a partire dall'11 corrente, viene esteso anche alle scadenze dal 1° al 20 aprile 1918 e lo sconto di 4.50 % viene esteso anche alle scadenze dal 1° al 20 luglio 1918, mentre dal 21 luglio in avanti resta fermo lo sconto del 4,75 %.

***

Il prestito della riscossa e *Perchè resistere?* sono i titoli di due opuscoletti popolari editi dalle opere federate di Assistenza e Propaganda Nazionale per il V prestito.

***

Il Consiglio Amministrativo del Consorzio Siciliano ha deliberato per acclamazione di sottoscrivere per quattro milioni al V° Prestito Nazionale, facendo voti per il trionfo della santa causa delle nostre armi.

LA PRODUZIONE MINERARIA GIAPPONESE

Da una statistica comparsa nel «Japan Times» si rileva che, negli ultimi dieci anni (1907-1916), la produzione mineraria del Giappone ha avuto uno sviluppo meraviglioso. Lo provano le cifre seguenti: l'oro ha avuto un aumento del 172 %, l'argento del 66, il rame del 160, il piombo del 269, il ferro del 194, il carbone del 66, il petrolio del 5, lo zolfo del 219. Dato il rialzo dei prezzi, durante l'anzidetto periodo, si hanno le seguenti percentuali di aumento in valore: rame 239 %, piombo 561, ferro 840, carbone 42, petrolio 191, zolfo 460. Il valore della produzione delle miniere di zinco, antimonio e fosfato ha avuto un aumento del 172 per cento.

GLI SCAMBI FRA L'ITALIA E L'INGHILTERRA

◆ (S) **Londra**, 7. — Il *Daily Chronicle* scrive che la importazione degli aranci in Inghilterra sta per essere aumentata mercè un amichevole accordo concluso fra il Governo britannico e quello italiano. Finora questo commercio era monopolizzato dai tedeschi. I siciliani hanno ragione di benedire la paterna previdenza del Governo italiano. L'Inghilterra si assicurerà un importante approvvigionamento di frutta e un serio sbocco per il commercio aprendo i mercati siciliani, ad articoli prima importati dalla Germania. Il *Daily Chronicle* aggiunge che da una parte e dall'altra si devono ringraziare i due Governi.

LA DISOCCUPAZIONE IN FRANCIA.

La disoccupazione è quasi sparita in Francia, secondo le statistiche ufficiali. Prima della guerra, il numero dei disoccupati in tutto il paese era calcolato in 209.000, di cui 140 mila uomini e 68 mila donne. L'ultima inchiesta del Ministero del lavoro riduce la disoccupazione attuale a 22 mila fra uomini e donne. Il municipio di Parigi che nell'ottobre 1914 spendeva 4.000.000 franchi in soccorsi di disoccupazione, spende adesso appena 500.000 franchi nello stesso periodo di un mese.

———

Evidentemente deve trattarsi però di disoccupati perchè inabili per un qualsiasi male a qualunque lavoro, perchè anche i ciotoli di piazza San Pietro sanno che la mano d'opera scarseggia terribilmente in Francia e costituisce uno dei più gravi problemi dell'oggi e del dopo guerra.

La guerra europea

COMANDO SUPREMO - 8 febbraio

Bollettino di guerra N. 990.

Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno notevolmente ostacolato i tiri di artiglieria e limitata l'attività delle fanterie. Fra Brenta e Piave si ebbero peraltro efficacissimi concentramenti di nostri piccoli calibri contro le difese nemiche a nord del Monte Solarolo e qualche vivace azione fra avamposti nella zona a settentrione del Monte Grappa e nella Conca di Alano.

La notte sul 7 una nostra aeronave raggiunse dopo difficile navigazione i campi di aviazione nemici di Motta di Livenza lanciandovi con effetti molto efficaci una tonnellata di bombe e rientrando poscia incolume alla propria base.

DIAZ.

IL GOVERNATORE DI UDINE.

Zurigo, 7. — L'ex dittatore dei viveri tedesco von Batocki è stato nominato governatore generale della provincia di Udine.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 8. — Com. uff.

Su quasi tutto il fronte l'attività di combattimento è stata debole. Sulla riva destra della Mosa presso Bezonvaux e a sud ovest di Ornes la nostra fanteria eseguì riuscite incursioni. Durante la giornata l'artiglieria è stata attiva in questi settori.

Sugli altri fronti niente di nuovo.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — Com. uff. delle 23:

Abbiamo respinto all'alba un tentativo nemico contro un nostro piccolo posto nella regione a nord di Craonne. Dopo il bombardamento segnalato stamane tanto sulla riva destra della Mosa quanto in Alsazia, i tedeschi hanno effettuato ad est di Samogneux nonchè alla punta nord del Bois des Fosses e sulle nostre linee a sud dell'Hartmannsweilerkopf tre colpi di mano che abbiamo respinto infliggendo perdite al nemico e prendendogli materiale.

(S) **Parigi**, 8 — Comun. uff. delle 15:

Niente da segnalare, salvo un colpo di mano eseguito con successo dai francesi su un piccolo posto tedesco ad ovest di Forges (sulla riva sinistra della Mosa).

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7 - sera. — Com. del maresc. Haig:

Le truppe inglesi hanno effettuato un colpo di mano contro un posto tedesco a sud-est di Quant stamane di buon'ora uccidendo e facendo prigionieri parecchi uomini componenti la guarnigione. Un distaccamento nemico che cercava di avvicinarsi alle nostre linee ad ovest di La Bassée è stato respinto con successo.

Nel pomeriggio l'artiglieria nemica è stata attiva in vicinanza di Verquier, a nord-ovest di Saint-Quentin e ad est di Monchy Lepreux.

(S) **Londra**, 8 — Comun. del maresc. Haig:

Durante la notte l'artiglieria nemica ha spiegato attività in vicinanza di Flesquières.

Niente di interessante da segnalare sul resto del fronte.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina e nell'Hedjaz.

I nostri aviatori effettuarono il 3 corr. un *raid* coronato da successo contro gli accampamenti in vicinanza di Miskeh, 9 miglia a sud ovest di Tul-Keram ed osservarono che 47 proiettili avevano colpito in pieno il bersaglio. Il *Raid* fu rinnovato il 4 corr. contro gli stessi obiettivi; furono gettate 1900 libre di bombe e fu osservato che 37 proiettili avevano colpito in pieno. Tutti i nostri velivoli tornarono incolumi quantunque sottoposti ad un fuoco di mitragliatrici e di cannoni antiaerei.

Si danno ora nuove informazioni circa lo scontro del 28 gennaio fra le truppe turche e quelle arabe sul Seil el Hesa, undici miglia a nord di Tafile.

Un corpo turco che comprendeva undici battaglioni con mitragliatrici ed artiglieria da montagna avanzò verso sud con l'intenzione di cacciare gli arabi dalla strada Kerak-Tafile. I turchi furono messi in rotta e perdettero oltre 400 morti, 300 prigionieri fra cui il comandante del corpo, due cannoni da montagna, 16 mitragliatrici, 800 fucili e 200 tra cavalli e muli.

Il 28 gennaio un'altro distaccamento arabo attaccò il posto turco di El Mesera, presso la riva orientale del Mar Morto undici miglia da Kerak. L'attacco ebbe completo successo. Soltanto 10 turchi poterono sfuggire dirigendosi verso Kerak. Vennero fatti 60 prigionieri; parecchie imbarcazioni indigene ed una scialuppa furono affondate, e vennero presi depositi di grano. Questo distaccamento arabo annunzia di essersi impadronito in questi ultimi giorni di 22 mitragliatrici turche.

Guerra in mare

L'AFFONDAMENTO DEL «TUSCANIA».

(S) **Londra**, 8. — Il transatlantico *Tuscania* faceva parte di un convoglio di cui tutte le altre navi sono rimaste incolumi. Nessun preavviso venne dato, nessun sottomarino fu scorto; ma fra la nebbia un siluro colpì la nave in pieno fianco, e, quasi immediatamente dopo, un altro siluro passò dietro la poppa. Il Tuscania si inclinò immediatamente, ciò che impedì ad alcuni canotti di essere messi in mare e numerosi uomini dovettero saltare in acqua. Il transatlantico rimase a galla per oltre 3 ore e poi affondò.

Numerose cacciatorpediniere inglesi giunsero rapidamente sul luogo del disastro ed intrapresero subito l'opera di salvataggio.

La guerra in aria

◆ (S) **Parigi**, 8. — Il *Temps* dice che tre dei *Gotha* tedeschi che bombardarono Parigi si capovolsero atterrando al loro ritorno nelle escavazioni prodotte dalle bombe lanciate sul loro aerodromo dagli aviatori francesi.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — Com. del maresc. Haig:

I nostri velivoli hanno effettuato parecchie ricognizioni e batterie nemiche sono state prese sotto il fuoco dalla nostra artiglieria in cooperazione coi nostri velivoli.

Oltre una tonnellata di esplosivi è stata lanciata su vari obiettivi delle retrovie nemiche.

Due apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimento e due nostri mancano.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 corr. reca:

LEGGI E DECRETI

Legge concernente la convalidazione del Decr. Luogot. 21 maggio 1916, col quale era autorizzato un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del fondo di massa della guardia di finanza, per l'eserc. fin. 1915-16.

Decr. Legge Luogot. col quale sono apportate variazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. fin. 1917 1918.

Decr. Luogot. che, con effetto dal 31 dicembre 1917 e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace proroga i termine, fissato dall'art. 3 del Decr. Luogo 1° ottobre 1916, e concernente il riassorbimento in organico delle eccedenze risultanti in classe e grado degli ufficiali dei corpi del Genio navale, di Commissariato militare marittimo e R. Equipaggi.

Id. id. circa l'istituzione di un Comando di difesa marittima in Ancona.

Id. id. col quale è esteso a tutti i Comuni ai quali siano stati o saranno concessi mutui giusta i Decr. Luogot. 27 giugno 1915, e 18 maggio 1916, la proroga al 1° gennaio 1919 della decorrenza dell'ammortamento dei mutui stessi.

Id. id. col quale vengono sostituite le disposizioni di cui all'art. 11 del Decr. Luogot. 30 dicembre 1917.

Id. id. col quale si autorizzano gli Istituti di credito, le Banche e le Casse di risparmio a rinvestire nel nuovo prestito consolidato 5 % le somme tenute in deposito al nome di persone incapaci, su la legittima richiesta dei loro legittimi rappresentanti.

Decr. Min. che fissa il prezzo massimo di vendita della calciocianamide.

Id. id. che fissa il prezzo massimo di vendita del solfato di rame.

NEI MINISTERI

Amm.ne della Cassa Depositi e Prestiti - Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni e delle indennità concesse agli insegnanti elementari alle loro vedove ed ai loro orfani, durante il 2° trimestre 1917.

Min. dell'Industria e Commercio e Lavoro Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 8. — *Casa di lavoro per i ciechi di guerra* — Per lodevole iniziativa del magg. medico F. Denti prossimamente verrà istituita una *Casa di lavoro per i ciechi di guerra*. Si è costituito all'uopo un Comitato composto di autorità e notabilità cittadine.

Brescia, 8. — *Dono di un monumento al Comune*. Il ten. colonn. Di Tullio, organizzatore del reparto mitraglieri, prima di lasciare la nostra città, per gratitudine dell'ospitalità ricevuta e per ricordo, ha donato un bellissimo gruppo raffigurante *La vittoria del mitragliere* opera dello scultore Iacobone Grassi che è uno degli ufficiali del reparto.

Il Sindaco, nel ricevere il monumento, disse elevate parole di ringraziamento e di augurio per l'arma gloriosa.

Italia Centrale

Terni, 7. — *Per il razionamento del pane.* — La città ha avuto nella sua maggioranza il trattamento operaio, portando la razione a 300 grammi, restando solo per alcuni il limite di 250 e quello di 200.

Il contingentamento medio per Terni è di 450 gr. giornalieri per il pane; pari a 164 kg. annui a persona. A questi vanno aggiunti in media 40 gr. giornalieri di pasta pari a 14.600 kg. all'anno a persona. Abbiamo un totale di kg. 180.600 annui, come media di contingentamento farinaceo individuale di una popolazione la quale è dedicata tutta a lavori faticosissimi dell'industria della guerra.

Firenze, 8 — *Sottrazione di titoli del Prestito nazionale.* — Le guardie di P. S. hanno arrestato Ines Materassi, Bianca Bianchini e il di lei marito tal Bianconi, per aver sottratto nel vestibolo di un ufficio postale, approfittando della folla dei titoli del Prestito nazionale a un certo Frittelli che doveva fare un vaglia.

Si afferma che la polizia sia sulla buona via di scoprire un'associazione di borsaioli che si aggirano nelle Banche allo scopo di rubare cartelle del Prestito.

◆ (S) **Faenza, 8.** — Giunsero oggi reparti dell'ottavo regg. di cavalleria Genova, che prestano valorosamente il ripiegamento sul Veneto.

Essi sono stati accolti dalle autorità e da un'enorme folla di cittadini, che hanno distribuito fiori e regali e che hanno salutato i soldati con entusiastici applausi.

Al loro arrivo in Piazza d'Armi, il Sindaco ha dato loro il benvenuto. Sul piazzale della Caserma Cerchiara il colonnello Itzinger, a nome dei cavalleggeri qui di stanza, ha porto il saluto con parole vibranti di fede e auspicanti alla vittoria.

Italia Meridionale

Lanciano, 8. — *Per la Dante Alighieri.* — Si è ricostituito il Comitato della Dante Alighieri mercè la solerzia dell'avv. Auriti efficacemente coadiuvato dal dott. Quinto.

Provincia Romana

Frosinone, 8. — *L'ultimazione della ferrovia Roma-Frosinone.* — E' stata appresa con il più vivo piacere la notizia della ripresa dei lavori del terzo tronco ferroviario della linea elettrica Roma-Fiuggi-Frosinone la cui apertura è imminente.

TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Domenica alle 16 la R. Accademia Filarmonica Romana terrà il primo concerto della stagione riservato ai soci. Vi prenderanno parte l'arpista signorina Kastersson, la sig.ra Celestina Argenti (sopr.), la sig.na Enrichetta Petacci — che si presta ad accompagnare al piano — il prof. Prospero Montecchi, professore di violoncello al Liceo Benedetto Marcello di Venezia.

Il programma è il seguente:

1. Saint Saens: *Fantasia* - per arpa.
2. a) Lotti (1667-1740): *Se più fido a me sarai.*
   b) Marcello (1686-1739): *Co' placidi flutti.*
   c) Lotti (1667-1740): *Dir non so, parlar vorrei* - per soprano. (Inedite, raccolte e armonizzate dal prof. Argenti).
3. A. Ariosti (1660-1740) - Sonata per violoncello e pianoforte: *Maestoso, corrente, rondò, giga.*
4. a) Debussy: *I. Arabesque.*
   b) Hasselmans: *Follets.*
   c) Tedeschi: *Fantasia spagnuola* - per arpa.
5. a) L. Rossi (1598-1653): *Canzone.*
   b) E. Bossi: *Canti lirici e Anna las tronches* - per soprano.
6. G. B. Breval (1756-1825) *Sonata in sol magg.* - per violoncello e pianoforte - *Allegro, cuspo, cantabile, rondò.*
7. Galeotti - *Concert* - per arpa.
8. a) M. E. Bossi: *Canti lirici e Aprile*.
   b) G. Sebastiani: *Ballata* - per soprano.
9. a) Nereda: *Preludium* - per violoncello solo.
   b) Davidoff: *Andante* - per violoncello e pianoforte.
   c) Delcari - *Filosso* - idem.

SPORTS

La morte di John Sullivan.

Un telegramma da New York al «Daily Mail» annuncia che è morto ad Abington, nel Massachusetts, il famoso pugilista John L. Sullivan, ex campione del mondo, titolo che gli fu tolto dal James Corbett che sconfisse il campione a New Orleans il 7 settembre 1892 in uno scontro rimasto celebre negli annali dello sport. John L. Sullivan era l'ultimo rappresentante della scuola classica nel pugilismo, e come tale la stampa inglese ed americana gli dedica lunghi articoli necrologici.

Drammi di terra e di mare

SCOPPIO DI UNA POLVERIERA IN OLANDA.

(S) **Amsterdam 8.** — Si ha da Ohicomal che è avvenuta un'esplosione nella polveriera di Vokurnkol. Vi sono numerosi morti e feriti.

TERREMOTO IN ROMAGNA

◆ (S) **Faenza, 8** — Alle 19,50 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio.

BILANCIO DEL COMUNE DI ROMA

E' stato distribuito al Consiglio Comunale il bilancio preventivo per l'esercizio 1918.

La Relazione ricorda come nell'anno decorso si provvide agli straordinari disavanzi finanziari dei tre esercizi di guerra 1915-1916 e 1917 ricorrendo al credito. Il disavanzo complessivo del bilancio 1917 è determinato nelle sue previsioni definitive in L. 14.100.000.

Oggi, i mutui inscritti in detto bilancio sono, nella quasi totalità, costituiti. E potevano essere contratti a condizioni vantaggiose in parte valendosi dei decreti emanati per la concessione di mutui di favore ai Comuni aggravati dalla guerra ed in parte ottenendo, da Istituti, favorevoli condizioni di interesse.

Ma, provveduto alle necessità del momento, e perdurando, d'altra parte, le circostanze eccezionali che hanno alterato le condizioni della finanza, occorreva ripetere da nuove e maggiori entrate i mezzi per controbilanciare l'onere che deriva e deriverà al bilancio per il servizio di interessi ed ammortamento dei prestiti assunti e da assumere.

Nello stabilire questi provvedimenti si doveva, evidentemente, tener calcolo dei bisogni e delle risultanze del bilancio 1918.

Il preventivo dell'anno 1918, ridotto al minimo indispensabile, si presentava all'esame della Giunta con un *deficit* complessivo di L. 8.060.000 così costituito:

Spese straordinarie di guerra	L. 4.600.000
Spareggio fra le entrate e le uscite del bilancio normale	» 4.460.000

Confrontando i due bilanci si vede come il miglioramento di 5 milioni dal 1918 è dovuto allo stanziamento di 5 milioni inscritto nel bilancio dell'anno decorso per provvedere al *deficit* dei due esercizi 1915 e 1916, e che, non ha più luogo nel preventivo di quest'anno.

Per quanto riguarda i 4.600.000 di spese straordinarie di guerra, la Giunta propone ancora, conformemente all'indole della spesa, di provvedervi con un mutuo. Ma questo provvedimento non sarebbe quest'anno, possibile per i residuali 4 milioni e mezzo. Ed invero alla fine del 1918 il Comune avrà contratti, per provvedere alle spese straordinarie dello stato di guerra ed al *deficit* dei quattro esercizi 1915-1916-1917-1918 oltre 22 milioni di mutui, che portano un carico permanente di bilancio, per interessi ed ammortamenti, di circa un milione e mezzo.

Si rende pertanto necessario, per non scuotere le basi fondamentali della finanza, ricorrere a provvedimenti tributari che, mentre provvedano alle necessità presenti, non rechino ai contribuenti un onere troppo sensibile.

Innanzi tutto la Giunta ha ritenuto avvalersi delle disposizioni del D. L. 5 agosto 1917, le quali danno facoltà ai Comuni di raddoppiare, per il 1918, le tasse vetture e domestici e quelle per occupazioni di suolo ed aree pubbliche. Da questo raddoppiamento però, sono state escluse le occupazioni per il collocamento delle mostre e vetrine e la tassa speciale per le insegne in considerazione dell'onere che deriverà ai negozianti con la istituzione della tassa di esercizio e rivendita, che pure si viene ad imporre. Non si è però creduto di applicare il D. L. nei riguardi della tassa speciale sui pianoforti e sui bigliardi, considerate le difficoltà dell'accertamento ed il vantaggio relativamente lieve, che ne sarebbe risultato per il bilancio.

Dall'applicazione del suddetto decreto, con le limitazioni accennate, si presume il seguente maggior gettito:

Tassa vetture e domestici	L. 140.000
Occupazioni edilizie	» 130.000
Occupazioni diverse di suolo pubblico	» 90.000
Totale	L. 360.000

Giova peraltro considerare se il raddoppiamento di queste tasse ha effetto, secondo il D. L., soltanto per il 1918, onde la Giunta non poteva tener calcolo di questa maggiore entrata se non per diminuire la somma residuale da provvedersi quest'anno a mutuo per colmare il *deficit* di competenza.

Ora, le maggiori entrate che ci occorrono possono ricavarsi nella misura necessaria soltanto dalla istituzione della tassa di esercizio e rivendita, l'unico tributo non ancora applicato nel Comune, e da un aumento di cent. add. sulla sovrimposta.

Dalla tassa di esercizio e rivendita, applicata con aliquote che non potranno turbare lo sviluppo delle industrie e dei commerci della nostra città, si prevede poter conseguire circa un milione. Un altro milione circa potrà ricavarsi dall'aumento di 10 cent. circa sulla sovrimposta com. dei terreni e dei fabbricati. L'aggravio non è certo eccessivo, anche in rapporto alle percentuali assai maggiori raggiunte dalle altre principali città del Regno.

Conseguentemente il *deficit* di L. 4,460,000, a cui ammontava lo spareggio tra le entrate e le uscite normali del progetto di bilancio, si riduce a L. 2.100.000 a cui la Giunta propone di provvedere con un mutuo.

E' utile peraltro avvertire che allorchè fu concretato il preventivo, la Giunta aveva ritenuto di non applicare il D. L. sul raddoppiamento della tassa per occupazione di aree pubbliche nei riguardi dei diritti di posteggio nei pubblici mercati e, per considerazioni analoghe, di raddoppiare la tassa attualmente vigente per le licenze ai rivenditori e mestieranti girovaghi.

Da questi provvedimenti si presume quindi un maggiore gettito di tasse per circa L. 230.000 il cui importo non figura fra le previsioni.

La Giunta aveva, inoltre, considerato la possibilità d'un leggiero aumento del dazio sulla energia elettrica per illuminazione, ma al momento della compilazione del bilancio mancavano i dati necessari per una decisione al riguardo perchè si attendeva dalla Camera di Commercio la risposta alla nostra richiesta circa il valore medio della energia elettrica nel quinquennio 1912-1916.

Pervenute le necessarie notizie si è visto che il dazio sulla energia elettrica è suscettibile di un leggiero aumento. Conseguentemente il dazio suddetto può essere portato da L. 0,006 a L. 0,0065 per ogni ettowattora. L'aumento è assolutamente minimo e rimarrà quasi inavvertito ai contribuenti. Ciò nonostante il bilancio se ne avvantaggierà per la non trascurabile cifra di L. 90 000.

Dal complesso di questi provvedimenti adottati dopo la compilazione del progetto del bilancio, si avrà una maggiore entrata di circa L. 480.000 che in parte potrà servire a fronteggiare le necessità di nuove spese, il cui bisogno si è determinato dopo la compilazione del progetto medesimo.

***

L'esame finanziario del bilancio non deve farci, peraltro, perdere di vista la parte programmatica dell'azione amministrativa, programma di azione e di preparazione, di prudenza e di previdenza.

La questione tramviaria, data la prossima scadenza delle concessioni, si è presentata in tutta la sua importanza. Quanto prima il Consiglio sarà chiamato a discuterne. Cure indefesse ha posto l'Amm. nello svolgimento dell'azione annonaria che per le esigenze dell'ora ha talvolta preso la precedenza su qualunque altra opera amministrativa; per un lato è stata regolatrice dei consumi colla sorveglianza degli spacci, il razionamento di alcune derrate coi calmieri sui prezzi; dall'altro lato si è svolta nel più vasto campo dei rifornimenti cittadini con acquisti diretti delle derrate di maggior consumo per integrare la importazione sul nostro mercato di quei generi cui l'iniziativa privata non sopperiva a sufficienza.

Ma conviene prepararsi, nell'avvenire principalmente bisogna provvedere che al momento della pace le braccia che hanno impugnato le armi od hanno lavorato alle industrie trovino senza interruzione impiego in altro lavoro rimunerativo ed utile. A tale intento il Consiglio dovrà prima deliberare sopra la importante sistemazione edilizia di Torre Argentina mentre il competente Ufficio sta apprestando la preparazione e lo studio del prolungamento del Corso Vittorio Emanuele e dell'assetto definitivo del Lungotevere. Così pure sono pronti i progetti di alcuni edifici scolastici, che al momento opportuno potranno essere iniziati. Per questi lavori si hanno in gran parte, i fondi necessari.

Del pari, al ritorno dello stato normale dei mercati, l'Amm. potrà procedere senza indugio alla esecuzione del progetto approvato pel riordinamento dei servizi della nettezza urbana, nonchè di quello pel sollevamento dell'Acqua Vergine.

***

Col prossimo esercizio 1920 cesserà il contributo governativo di annue L. 2.500.000 corrisposto dallo Stato. Cessa tale contributo mentre il P. R. interno è tutt'altro che terminato. Quando esso venne approvato si distinsero, come è noto, i lavori del P. R. interno da quelli del piano di ampliamento.

Ora il Comune si troverebbe nella impossibilità di portare a compimento il Piano Regolatore interno se nel nostro bilancio non esistesse, col 1920, un cespite che in qualche modo e possibilmente con maggiore larghezza rimpiazzasse i due milioni e mezzo del contributo governativo.

Se il Piano Regolatore interno non è compiuto, il parziale contributo dello Stato per quello finora eseguito non può dispensarlo da un equo concorso per le opere ancora da compiere. La Giunta, pertanto, in vista dell'imminente scadenza delle anticipazioni governative il Consiglio chiede l'autorizzazione a trattare con lo Stato, perchè, almeno nella misura dei due milioni e mezzo annuali finora corrisposti, non venga, col 1920, a mancare al bilancio questa necessaria risorsa.

La Relazione della Giunta prende quindi in esame il problema della industrializzazione di Roma.

Roma sarà o non sarà una grande città nel senso moderno della parola, – dice la Relazione – a seconda che diverrà o non diverrà anche un centro di industrie e di commerci. Dopo aver ricordato le iniziative prese, fra le quali parve opportuno di chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione a procedere alla espropriazione di tutta la zona industriale a termini degli art. 12 e 13 della legge per Napoli in considerazione che l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili della zona stessa non faciliterebbe il conseguimento dello scopo che il Comune si prefigge. La Relazione annunzia che determinati dall'urgenza si è fatto richiesta al Governo di procedere subito alla nomina della Commissione Reale, la quale elabori un provvedimento legislativo per la città di Roma in analogia alla legge 8 luglio 1904 per il risorgimento di Napoli, in modo che si possa affrettare la presentazione dei progetti di legge relativi ai richiesti provvedimenti di competenza governativa.

Nè meno alacre è stata l'opera dell'Amministrazione per quella parte del problema che è connessa all'insegnamento professionale.

Con la deliberazione del Consiglio che creò la scuola d'arte figulina; con gli stanziamenti del bilancio di previsione 1918 per l'istituzione di un laboratorio di sete impresse e stoffe dipinte presso la scuola professionale femminile «Margherita di Savoia», con l'istituzione altresì, della scuola serale pratica di lingue orientali e la contribuzione al laboratorio di tessitura erte ora impiantato presso l'Ospizio di S. Michele, si è provveduto nell'anno decorso all'attuazione di una prima parte del programma dell'Amm. munic., relativo all'insegnamento professionale, e si è tentato di ricostituire maestranze che un tempo erano vanto e caratteristica di Roma.

Nonostante ciò l'Amministrazione di avere in tutto esaurito il suo compito in tale materia ma evidentemente nessun ulteriore provvedimento è possibile finchè non siano esauriti gli studi della Commissione istituita presso l'on. Ministero del Commercio, per la istituzione in Roma di scuole professionali di primo grado maschili e diurne ai sensi del decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

Intanto sono state avviate a buon termine le trattative col Ministero dell'Ind. Comm. e Lav. per la costruzione dell'edificio per l'Istituto superiore professionale creato con legge 14 luglio 1912, e si è ottenuta nel tempo stesso la adesione del Ministero per la istituzione in Roma di due stazioni sperimentali per la distillazione dei sottoprodotti del carbone e per l'industria del freddo, da elevarsi ambedue su aree comunali nel quartiere industriale. Si ha poi ragione di sperare di poter conseguire la trasformazione della scuola di applicazione per gli Ingegneri di Roma in un Politecnico con Sezioni industriali.

Si è data così esecuzione ai voti che l'on. Consiglio emetteva su questo argomento in relazione alle conclusioni della Commissione per la trasformazione economica di Roma.

***

Intimamente connessi al risorgimento economico di Roma sono il ripopolamento e la bonifica dell'Agro Romano; pur nelle angustie dei tempi, anche su questo campo non poco venne compiuto.

Il Consiglio che ha già approvato la proposta per la istituzione di 23 Delegazioni rurali e annessi Uffici di Stato Civile per la propaganda morale atta a portare in quelle popolazioni il soffio civilizzatore della civiltà, sarà chiamato prossimamente a deliberare la costruzione di edifici scolastici per la istituzione di altre scuole, che dovranno essere altrettanti centri di educazione dei figli dei coltivatori.

Ma la propaganda morale e civile, la osservanza delle leggi e dei regolamenti sarebbero assai affievolite se non si provvederà ai mezzi di comunicazione che sono assai deficienti, specie in talune zone dell'Agro.

Si stanno perciò studiando varie linee automobilistiche come quelle per Boccea, per Torrimpietra, per S. Vittorino–Poli, per Castel Porziano–Pratica–Ardea, modificando il progetto di rete già approvato che per taluni riguardi non parve completamente rispondente alle esigenze della nostra campagna.

E' intendimento dell'Amministrazione che il servizio automobilistico oltre ai passeggieri, debba estendersi anche al trasporto delle derrate da raccogliersi in vari centri lungo i percorsi. Sarebbe così incoraggiata la coltivazione delle terre contigue alle città e potrebbe anche estendersi la formazione di orti irrigui specialmente se potranno condursi a pratici risultati gli studi intrapresi per sollevare l'acqua del sottosuolo a mezzo dell'energia elettrica, mercè l'utilizzazione dei salti dei vari corsi d'acqua che attraversano il territorio. A completare tale programma la Giunta proporrà l'istituzione di speciali premi agli agricoltori per l'impianto di coltivazioni ortive che, destinate al mercato di Roma, potrebbero essere indubbio vantaggio all'alimentazione della città.

La Relazione conclude:

Il momento difficile non ci consente grandi iniziative: il bilancio che vi presentiamo non è e non potrebbe essere che un bilancio di guerra. Pure dalla esposizione dei nostri propositi Voi potete desumere come l'opera nostra miri a creare per l'ora della pace uno stato di cose fecondo di progresso perchè Roma, per lo spirito e per azione, possa essere degna capitale di una Italia più grande e più forte.

La fede che noi sentiamo nel trionfo del diritto della civiltà, per il quale si aprirà ai popoli un'era di ben'essere nelle rinnovellate energie del lavoro, ci rassicura che le ferite inferte al nostro bilancio saranno rapidamente rimarginate; e il ricordo di quest'ora difficile sarà cancellato dal risveglio di nuove attività per il quale ci sia possibile di svolgere quell'azione vigorosa, che è pure necessaria per dare a tutti i servizi pubblici un organismo rispondente alle esigenze di una grande città moderna.

Con questa fede che infiamma ogni cuore italiano noi salutiamo il giorno auspicato della vittoria, che non dovrà segnare soltanto il trionfo del nostro diritto ma dovrà assicurare altresì al nostro Paese un avvenire degno del glorioso passato e dei nuovi destini.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ha ricevuto in particolari udienze: il cardinale Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congr. Concistoriale; il Cardinale Raffaele Merry del Val, segr. del S. Uffizio.

— Inoltre ha ricevuto mons. Michele De Jorio, vescovo di Castellammare di Stabia; mons. Alfonso Andreoli, vescovo di Recanati e Loreto; mons. Giulio Nappi, con il comm. Nicola Mataracco; p. Francesco Saverio Rossa, dei sacerdoti del SS. Redentore col p. Vito de Ruvo; il march. e la march. Carlo Lepri con la figlia Maria ed il march. e la march. Alberto di Roccagiovine con il figlio Alessandro; il march. Francesco Paolo Spinola e famiglia.

— Il Santo Padre ha eretto la nuova diocesi di Lafayette nella Luisiana (Stati Uniti d'America), dismembrando l'archidiocesi di New Orleans.

All'archidiocesi di New Orleans, vacante dal 20 aprile 1917, è stato promosso mons. Giovanni Guglielmo Shaw, vescovo di S. Antonio nel Texas e al medesimo è stata affidata pure l'amministrazione apostolica di Lafayette, sino alla nomina del nuovo vescovo.

Alla diocesi di Boise-City nell'Idaho (Stati Uniti d'America) è stato eletto mons. Daniele M. Gorman, protonotario apostolico e preside del collegio arcivescovile di Dubuque.

Mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Fasseri.

S P Q R.

La partenza del Sindaco. — Il Sindaco don Prospero Colonna è partito per Napoli, ove si tratterrà per alcuni giorni, per definire alcune questioni di famiglia.

Durante la sua assenza sarà sostituito in Campidoglio dall'assessore anziano comm. ing. Filippo Galassi.

Calmiere sulle carni bovine. — I prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato a tutto il 14 corr. restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti. Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 5.10 — Quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 6.60 – Id. senza osso L. 8.70.

Vitelli. Quarto anteriore: Carne con osso al kg. L. 4.80 — Quarto posteriore: Carne con osso al kg. L. 5.80 - Id. senza osso L. 8.80.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

Per il Prestito Nazionale

Un discorso dell'on. Barzilai. — Domani, domenica alle ore 11, nel teatro *Costanzi* l'on. Salvatore Barzilai parlerà sul Prestito Nazionale di guerra.

Il convegno, promosso dall'Unione delle Opere di Assistenza civile del Trastevere, riuscirà, per intervento di numerose personalità politiche e di rappresentanze, una imponente manifestazione di patriottismo e di italianità.

IMPORTANTI SOTTOSCRIZIONI

On. Leone Caetani quale procuratore Eredi Colonna (quota della legittima)	L. 300.000
Soc. It. dei Forni Elettrici	» 600.000
Balbina T. Bafico di Casanova	» 118.000
M.sa Luisa Visconti Venosta	» 130.000
Enrico Grabau	» 239.300
Ing. Camillo Cerruti e M. Cerruti	» 66.300
Comm. Oreste Latteo	» 30.000
Gaspare De Acutis	» 102.000
Pietro A. Sipari	» 38.000
Dante Casciani	» 250.000
Belisario Lendei	» 50.000
Comm. Soave Bemena	» 38.300
Emilio Rosa	» 38.300
Soc. It. per le Saline Eritree	» 230.100
Robert Charles Piercy	» 180.000
Ditta Filippo Haas e Figli – Sede di Roma	» 60.000
Manuela Gutteres de Agesta	» 40.000
Seijiro Masui	» 36.500
Giuseppe G. Gori	» 60.000
Nicolò Papadopoli	» 60.000
Soc. Gen. dei Telefoni e appl. el in Liq.	» 116.500
Francesca Bertini	» 100.000
Barbetti Porfirio	» 34.500
Giovanni Andersen	» 162.900
Raffaello Sarià e C.	» 101.000
Marchese Lodolfo Mosaldi	» 70.000
Dante Coen	» 50.300
Ing. Guido Robbe	» 30.000
Soc. It. Fabbr. Alluminio	» 200.000

La Soc. Gen. delle Conserve Cirio. — L'Amministrazione della Società generale delle Conserve Cirio con Sede a S. Giovanni a Teduccio, ha sottoscritto per cinquecentomila lire al V Prestito Nazionale.

Carbonato di soda e soda caustica. — Si richiama l'attenzione degli importatori, negozianti, consumatori e di tutti coloro che detengono carbonato di soda e soda caustica, come impiego di materie prime, sull'uso ed il commercio di tali articoli.

Dalle norme relative contenute nel Decreto Luogotenenziale n. 1590 4 ottobre 1917 e nel Decreto Ministeriale del 18 successivo, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246, gli interessati potranno prendere esatta cognizione anche presso gli uffici di segreteria della Camera di Commercio.

Inaugurazione di un busto a G. Oberdan. — Domani, domenica, nel pomeriggio sarà inaugurato al Pincio un busto a Guglielmo Oberdan. Oratore ufficiale della cerimonia l'on. Barzilai.

Al Comitato organizzatore sono pervenute numerose adesioni di associazioni e personalità politiche. Hanno annunziato il loro intervento le rappresentanze, con bandiere, dei professori e degli studenti delle Università di Genova, Sassari e Napoli.

L'Ambasciata Francese ha partecipato che il Presidente del Consiglio francese, desiderando associarsi alla patriottica manifestazione, ha disposto che una Delegazione, composta di ufficiali della Missioni Militari, partecipi al corteo che precederà l'inaugurazione del busto.

S. E. l'on. Chiesa ha disposto che una larga rappresentanza dell'Aviazione Italiana prenda parte alla cerimonia.

Al corteo interverrà anche una rappresentanza ufficiale dell'esercito.

Il Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito, gen. Diaz, ha inviato una calda cordiale adesione.

Il Fascio Parlamentare manderà numerosi deputati in sua rappresentanza.

L'aumento di stipendio ai dipendenti dei Comuni. — Nella sede della Società impiegati comunali di Roma, al palazzo Del Gallo di Roccagiovine, si riunirono i delegati delle organizzazioni dei dipendenti comunali di numerose città italiane, quali Roma, Bologna, Napoli, Milano, Palermo, Firenze, Bari, Torino, Genova, per deliberare circa l'azione ulteriore da svolgere presso il Governo allo scopo di ottenere che vengano estesi ai dipendenti degli Enti locali gli stessi miglioramenti economici che saranno adottati in favore degli impiegati dello Stato.

All'adunanza, presieduta dal prof. Orazio Caro, direttore dell'ufficio d'igiene di Napoli, intervennero anche il prof. avv. Ernesto Orrei, in rappresentanza degli impiegati civili, ed il comm. avv. Enrico Cavalli, segretario generale del nostro Comune, il quale porse ai presenti il saluto dei funzionari di Roma.

Dopo ampia ed elevata discussione, cui parteciparono Colombo e De Divitiis di Roma, Vetere e Pernice di Napoli, Mancinelli di Firenze, Rossiglione di Palermo, Lebedini di Milano, fu ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

Il convegno dei rappresentanti dei dipendenti comunali e provinciali d'Italia, riunito nella sede dell'Associazione degli Impiegati comunali di Roma, delibera la nomina di un comitato con l'incarico:

1. di continuare l'opera iniziata presso il Governo per ottenere la integrale estensione – con carattere obbligatorio – a favore dei comuni e delle provincie, dei miglioramenti economici che saranno concessi agli impiegati dello Stato;
2. d'intensificare e coordinare l'azione presso i comuni e le organizzazioni di classe, facendo loro invito ad interessare i rispettivi rappresentanti politici;
3. di convocare, ove lo creda necessario, un nuovo convegno nazionale in Roma.

Il Comitato è risultato composto dai rappresentanti di Napoli, Palermo, Bari, Firenze, Milano e Roma, e risiede in piazza Foro Traiano, n. 1 (palazzo Del Gallo di Roccagiovine).

Assemblea della Soc. di M. S. fra gli impiegati civili. — L'assemblea generale dei soci è convocata in adunanza ordinaria per oggi, sabato, alle ore 21, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza dello Assemblea;
2. Comunicazioni del Consiglio direttivo;
3. Bilancio di previsione per l'esercizio 1918;
4. Provvedimenti finanziari ed eventuale modificazione dell'art. 6 dello Statuto;
5. Elezione delle cariche sociali vacanti (sono da eleggersi: 5 consiglieri, 1 probiviro ed un probiviro supplente).

L'assemblea, per quanto riguarda i numeri 1, 2, 3 e 5 dell'ordine del giorno, sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Per le deliberazioni relative al n. 4 dello stesso ordine del giorno occorrerà invece la presenza di almeno un decimo dei soci effettivi. Non raggiungendosi il numero legale, l'assemblea sarà riconvocata entro il periodo di otto giorni e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti (art. 56 e 66 dello Statuto).

All'assemblea potranno prender parte soltanto i soci effettivi ed onorari. Sarà vietato ad ogni altra persona l'accesso nella sala.

Sono da eleggere: 5 consiglieri in sostituzione dei signori Barbarito Amleto, Curione avv. cav. Ferdinando, Longobardi cav. dott. Giovanni, Martinelli dott. cav. Giuseppe e Robotti dott. cav. Domenico (sorteggiati a' sensi dell'art. 44 dello Statuto); un probiviro effettivo in sostituzione del dott. gr. uff. Galeazzo Galeazzi, ed un probiviro supplente in sostituzione del cav. Gennaro Barbarisi (scadenti di diritto ai sensi dell'art. 74 dello Statuto).

L'inaugurazione della Casa del soldato al Testaccio. — Da alcune settimane un distaccamento di fanteria è acquartierato in uno stabile dell'Istituto delle case popolari al Testaccio. Sono circa 400 uomini i quali nelle ore di uscita si disperdono nelle varie osterie. L'Istituto di assistenza sociale Testaccio ha deliberato di aprire loro un rifugio gratuito ove essi possano leggere riviste e giornali, scrivere ai parenti, assistere a spettacoli cinematografici ed ascoltare conferenze patriottiche.

L'inaugurazione, con l'intervento delle autorità civili e militari, avrà luogo in via Marmorata 82 oggi, sabato, alle ore 17, con un discorso del tenente Paolo Orano ai soldati.

In onore della Francia. — Nella sede dell'Associazione Nazionale per l'istruzione del soldato e del popolo, in piazza Campitelli, palazzo Spinola, domani, domenica, alle 17,30, avrà luogo un trattenimento in onore della Francia, con cinematografie della guerra tanto eroicamente sostenuta dai nostri alleati.

Istituto Italo-Britannico. — Un gruppo di cittadini italiani ed inglesi si è fatto promotore della costituzione in Roma di un circolo che propone di chiamare «Istituto Italo-Britannico» e che avrà per programma l'incremento delle relazioni fra i due paesi alleati. L'iniziativa è sorta sotto i migliori auspici e avrà quanto prima la sua attuazione pratica con la inaugurazione dei locali in un nostro palazzo nel centro della città.

La linea tramviaria per Monteverde momentaneamente sospesa. — A causa di un cedimento del terreno è sospesa da qualche giorno la linea tramviaria piazza Venezia–S. Pancrazio–Monteverde da poco inaugurata. Procedono alacremente i lavori per l'assestamento del binario.

Distribuzione lana militare. - La distribuzione della lana militare alle famiglie dei richiamati alle armi dei quartieri S. Saba, S. Paolo e Testaccio ha luogo tutti i giorni, dalle 16 alle 19, presso il Laboratorio Testaccio in via Torricelli 5. E' necessario riempire il relativo modulo che deve portare la firma di un mallevadore.

Al laboratorio femminile Testaccio. — La Presidenza del Laboratorio femminile Testaccio avvisa le operaie regolarmente inscritte sul libro matricola e dimoranti nei quartieri S. Paolo, S. Saba e Testaccio che non verrà loro concessa la lavorazione del panno grigio-verde se prima non confezionano tutte le divise di tela concesse dall'Autorità Militare.

La sala di distribuzione del lavoro (via Marmorata 96) rimarrà aperta dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Camera del Lavoro di via della Croce Bianca. *Comizio di vetturini* — Iermattina alla Casa del Popolo ebbe luogo un affollato comizio di vetturini. Presiedè Romolo Sabbatini che fece la relazione delle pratiche esplicate presso il Governo e le autorità

cittadine in merito alla minacciata riduzione delle vetture e sulla questione degli approvvigionamenti e le assicurazioni in proposito ricevute dal Ministro Bissolati, dal Sottosegr. on. Bonicelli e dal Prefetto. Rilevò come il contratto di lavoro non venga da taluni proprietari rispettato e concluse invitando i speranti ad essere cortesi con il pubblico.

Parlarono poi, Granieri, Bianchi, Launuti, Gismondi, ed altri e quindi fu approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si delibera.

1° - stringersi sempre più alla propria organizzazione con quello slancio e quella fede che fecero la Lega vanto della Camera del Lavoro e delle organizzazioni romane;

2° - qualora da affermazioni precise delle competenti autorità risulti inevitabile il bisogno di diminuzione di quadrupedi dalla circolazione per penuria di foraggi, prima che si tolga il pane ai onesti e vecchi padri di famiglia e si assottigli ancora più un così importante servizio pubblico siano eliminati: a) i quadrupedi dei carrozzini, birocci, ecc., comunque non produttivi e di nessuna o scarsa utilità; b) quelli delle vetture private e signorili; c) quelli da trasporto dei quali non sia riconosciuto impellente il bisogno.

3° - dove risulti proprio necessario che anche vetture pubbliche siano diminuite, siano senz'altro tolte dalla circolazione quelle vetture non condotte da vetturini regolarmente patentati;

4° - denunciare alle autorità per i relativi provvedimenti e comunque difendersi da essi con i mezzi a disposizione dell'organizzazione quei proprietari che rivendono foraggi e surrogati ad un prezzo superiore all'acquisto ed al trasporto.

Fu acclamato segretario Bianchi, e infine preso atto delle dimissioni del Comitato venne nominata una Commissione che riuscì composta di Garbini, Jacomigli, Volpini, Musi, Coladomenico, Arcangeli.

— *Le frattaglie di Sonnarno.* — Stamane alle ore 9 si inaugura il terzo spaccio di frattaglie della Camera del Lavoro in via degli Equi 24.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Escursionismo. — Domani, domenica il prof. Lanciani, presidente della Sezione di Escursionismo della *Lazio*, illustrerà le scoperte fatte in varii tempi nella vicinanza immediata della Basilica Ostiense e del Sepolcro dell'Apostolo Paolo: quelle della vigna Villani descritte dal Tommassetti e dallo Stevenson, quelle del Collettore di Sinistra descritte dal Borsari, e quelle attualmente in corso per l'allargamento e rialzamento della via Ostiense. Dimostrerà come tutta la pianura del Tevere dal I al II miglio dell'Ostiense stessa, sull'uno e l'altro fianco della strada fosse occupato da una vasta necropoli della fine della repubblica e del I secolo dell'Impero, densa di sepolcri e specialmente di colombari; in questa necropoli essenzialmente pagana fu sepolto l'Apostolo il cui avello si mantenne intatto sino all'invasione saracenica dell'846.

Finita la conferenza gli intervenuti visiteranno il chiostro e il museo affidato alle cure del p. abate Cornello Villani.

Nelle ore pomeridiane il prof. Luigi Pasquali illustrerà i resti monumentali delle Tre Fontane e la località resa fiorente ed amena per le cure dei Padri Trappisti.

Dirigerà la gita il pros. comm. Ballerini.

Partenza della 1ª comitiva alle ore 9 da piazza Venezia coi tram. La illustrazione del sen. Lanciani è alle ore 10 Colazione alle 12.

Partenza della 2ª Comitiva alle ore 14 da Piazza Venezia - Riunione della Comitiva alle Tre Fontane, alle ore 15 - Illustrazione del prof. Pasquali alle ore 15 - Ritorno a Roma alle 18.

Quota dei soci cent. 50 dei non soci L. 1 compreso il tram di andata.

Una nuova orazione di Sem Benelli. — Sem Benelli, il poeta e valoroso, soldato in una breve sosta tra una e l'altra sua fatica di guerra, ha consentito di parlare nuovamente a Roma. In qual luogo non sappiamo ancora precisamente; ma è certo che la sua orazione sarà pronunciata nella serata di martedì e che il tema sarà questo: *Dalla sconfitta alla vittoria* ».

L'invito è giunto al poeta dalle Opere federate di assistenza e propaganda nazionale. E, accettandolo, Sem Benelli procurerà un godimento e una soddisfazione e una gran parte del nostro pubblico, perchè dato lo scopo eminentemente patriottico della riunione, si accederà al luogo dove essa verrà pronunciata con un semplice biglietto d'invito.

All'ospedale Leoniano. — Domenica 10 alle ore 16,30 nell'aula massima dell'ospedale Leoniano, presenti oltre i feriti ivi ospitati, autorità civili e militari, il collega Gustavo Travaglia leggerà la sua « Orazione ai feriti » edita in edizione di propaganda a cura ed a beneficio dell'Associazione del Teatro Stabile del Soldato il cui presidente, primo capitano Giuseppe Basile, presenterà il giovane oratore.

Univ. Popolare Romana. — Lezioni di oggi sabato al Collegio Romano:

ore 20-21: Tarsia comm. avv. Amadeo: *Il più antico viaggio di esplorazione.*

Alla scuola « L. Pianciani ». — Oggi sabato alle ore 18 nella scuola « L. Pianciani » in via Stefano Porcari, la professoressa Linda Bozzari parlerà sul tema: *Mater Dolorum.*

I monumenti religiosi del Belgio. (Domani, domenica alle ore 11 in una sala del Palazzetto della Farnesina in cui sono esposti i caratteristici quadri della « Roma d'un tempo » Charles Doudelet terrà una conferenza sui « Monumenti religiosi del Belgio.

Il nome dell'oratore, che è uno dei più insigni pittori del Belgio, e l'argomento della conferenza faranno accorrere alla Farnesina un magnifico pubblico il quale avrà anche l'occasione di ammirare i bellissimi quadri riproducenti una Roma che non è più.

Gli introiti di L. 1, vanno a beneficio della Croce Rossa.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amm.ne 12-37

Negozianti arrestati. — L'Ufficio Stampa del Gabinetto del Sindaco comunica:

Le guardie municipali hanno proceduto ieri all'arresto dei seguenti esercenti:

Parisi Francesco, con negozio di latteria in piazza Cairoli n. 3, perchè si rifiutava vendere mezzo litro di latte, mentre nel retrobottega ne aveva litri 26.

Corsetti Antonino, commesso presso la drogheria del sig. Lardi Cesio in via Appia Nuova n. 113, per frode sul peso.

— Le guardie municipali procedettero alle 10 di ieri all'arresto di certo D'Ascenzi Gioacchino perchè in una baracca in via delle Mura Portuensi n. 40, teneva nascosto kg. 310.000 di grano duro, non denunciato, che è stato confiscato e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

— Le guardie municipali hanno pure arrestato il lattaio Davide Lanzi perchè metteva acqua nel latte destinato alla vendita al pubblico. Il latte, nella quantità di circa 42 litri, è stato donato all'Ospizio Umberto I.

La misera fine di una vecchia. — Il 24 dello scorso mese di gennaio, fu ricoverata all'osp. di S. Giacomo Boicchi Adelaide di a. 82 ab. in via Napoleone III 3, perchè aveva fratturato il femore sinistro.

Ieri mattina alle ore 10 la poveretta cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Giacomini Vincenzo di a. 70 ab. in via del Plebiscito 2, ieri alle ore 13 in piazza dell'Esquilino fu investito da un tram riportando contusioni al capo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Bonanni Luigi di a. 61, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via S. Maria Maggiore 146 per futili motivi venuto a lite con un individuo rimasto sconosciuto riportò contusioni al capo.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Ieri alle ore 16 per oltraggio agli agenti in piazza dei Cinquecento fu arrestato Cappellaccio Orlando di a. 20 ab. al vicolo Domizio 6.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI LYDA BORELLI AL « VALLE »

Il solo aspetto del *Valle*, gremito ieri sera in ogni ordine di posti di pubblico elettissimo, costituiva per Lyda Borelli, di cui ricorreva lo spettacolo d'onore, il più significativo degli omaggi.

Al quale si aggiunsero entusiastiche ovazioni dopo il 2° atto, costringendo la gentile artista ad apparire cinque o sei volte al proscenio, mentre le venivano offerti doni di valore e il palcoscenico si riempiva, letteralmente, di magnifici fiori.

Del resto la Borelli fu festeggiatissima durante l'intera rappresentazione della *Via più lunga*, di cui fu sicura ed efficace protagonista, e si ebbe ripetuti applausi anche a scena aperta.

— Stasera ultima replica di *Elevazione*.

***

Argentina. — La *Stabile* annunzia per stasera l'ultima novità della stagione la commedia *Il giuoco della bambola* di De-Stefani e Salvini, che è stata prescelta per l'esecuzione nell'ultimo concorso della Società degli Autori.

Nazionale. — Ernesto Novelli dà stasera l'annunziata e interessante esumazione del *Romanzo Parigino*.

Adriano. — Il Corso Bisini, che è ormai al termine delle sue fortunate rappresentazioni, annunzia per stasera un interessante programma.

Manzoni. — Stasera Vincenzo Scarpetta da lo spettacolo in suo onore con *'O guardiano 'e mugliera-ma*, una sua brillante commedia che ha recentemente riportato schietto successo.

Morgana. — La Compagnia *Roma* mentre per questa sera annunzia un'edizione eccellente di *Addio Giovinezza*, protagonista Elsa Boschi, prepara *La Poupée* la fine operetta di Audran.

« PRENDO MOGLIE MA.... » AL « QUIRINO »

La nuova operetta è stata accolta ieri sera dall'eletto e numeroso pubblico del *Quirino* con evidente freddezza e, dopo il secondo atto, con qualche piccolo contrasto.

Il libretto del Di Stefano prende lo spunto da una commedia in un atto di Labiche ed è svolto abbastanza bene, sebbene le battute brillanti e le situazioni comiche vi si fanno un po' troppo desiderare - trattandosi di un'operetta.

L'azione si compendia nelle peripezie di un giovane, che non riesce a prendere moglie per due gravi impedimenti: una figliastra brutta ed attempata, che potrebbe esser quasi sua madre, ed una vecchia cameriera.

La musica del m. Rodriguez ha il grave difetto di mancare assolutamente di originalità e di essere slegata e frammentaria!

Vi si trovano reminiscenze troppo evidenti di opere antiche e moderne, perfino di canzonette, mentre la frase musicale è quasi sempre incompleta.

Nè la partitura si raccomanda dal lato armonico e strumentale.

Malgrado gli sforzi della brava Elena Bej, del Sarni, del Giorgi, della Minoretti, che creò una bellissima macchietta della *figliastra*, l'operetta non ha avuto un battesimo lusinghiero e non è destinata, perciò ad entrare nel repertorio del teatro operettistico.

— Stasera, in ogni modo, essa si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 20.30.
Quirino. — *Prendo moglie, ma...* ore 21.
Argentina. — *Il Giuoco della Bambola*, ore 21.
Valle. — *Elevazione*, ore 21.
Nazionale. — *Un romanzo parigino*, ore 21.
Adriano. — Circ. eq. Bisin, ore 21.
Manzoni. — *'O guardiano 'e mugliarema*, ore 21.
Morgana. — *Addio Giovinezza*, ore 21.
Piccoli. (via SS. Apostoli, 10). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

Sulle comunicazioni del Governo.

Si sono inscritti finora, per parlare sulle comunicazioni del Governo, gli on. Bevione, Buonvino, Toscanelli, Cirìani, Cotugno, Cermlani, Gabrini, Medici del Vascello, Bovetti, Pietravalle e Di Cesarò.

Alto Commissariato per i profughi

I pacchi ai prigionieri militari delle regioni invase

Per i prigionieri militari appartenenti alle regioni invase, i quali trovansi nei campi di concentramento nemico le cui famiglie povere e profughe non hanno i mezzi di fare loro giungere il sollievo dei pacchi, postali, l'alto Commissario ha preso la deliberazione di sostituirsi in questa opera pietosa.

Si invitano quindi le famiglie che si trovano in queste condizioni di rivolgere le loro domande ed i loro desiderii all'alto Commissariato per i profughi di guerra sezione cooperazione alimentare.

L'on. Luzzatti al Comandante di Venezia

L'on. Luzzatti avendo ricevuto dal Comandante la difesa di Venezia una cospicua oblazione di militari a favore dei profughi, ha risposto col seguente telegramma:

« Maggior Generale Sacchi Comandante della difesa di Venezia.

« Questa voce di bontà verso i profughi di guerra che esce dal cuore dei difensori della mia Venezia mi commuove e mi esalta. La cospicua offerta di lire 5207 sarà distribuita secondo gli intendimenti pietosi dei forti oblatori.

« Rispettosi saluti a lei da

Luigi Luzzatti ».

Convenzione per il porto di Napoli

Ieri nel Gabinetto di S. E. Nitti Ministro del Tesoro è stata stipulata la convenzione per il porto di Napoli, per la scogliera di via Caracciolo e la nuova zona industriale.

Sono intervenuti ed hanno firmato: per lo Stato l'on. Orlando Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. Nitti, Ministro del Tesoro, l'on. Dari, Ministro dei Lavori Pubblici; l'on Meda, Ministro delle Finanze; l'on. Ciuffelli, Min. dell'Industria e del Commercio; per il Comune di Napoli, il Sindaco prof. Enrico Presutti; per il Banco di Napoli, il comm. Nicola Miraglia, per la Camera di Commercio di Napoli il comm. Giovanni Mauro. Sono anche intervenuti ed hanno firmato la convenzione l'on. Visocchi, Sottosegretario di Stato al Tesoro; l'on. Roberto De Vito, Sottosegr. di Stato ai Lavori Pubblici, l'on. Gargiulo e l'on. Adinolfi, deputati di Napoli, il prof. Gustavo Ingrosso, assessore delegato del Comune di Napoli.

La convenzione ha per iscopo di accelerare le esecuzioni dei lavori per la protezione e l'ampliamento del porto di Napoli. Hanno stipulato la convenzione il Comune e la Camera di Commercio di Napoli, nell'interesse di un Ente autonomo da costituirsi, il quale provvederà all'esecuzione dei lavori, ed avrà funzioni inerenti al governo del porto ed allo sviluppo industriale in base alle disposizioni contenute in un progetto di legge che il Consiglio dei Ministri ha approvato e che sarà quanto prima presentato al Parlamento.

Nella convenzione è anche intervenuta la Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, per obbligarsi a concedere all'Ente mutui fino alla concorrenza di 31 milioni perchè insieme all'annualità di lire 2.500.000 corrisposta dallo Stato l'Ente sia posto in grado di eseguire in 7 anni i 60 milioni di lavori previsti nei progetti.

I lavori saranno fatti dall'Ente a rimborso di spese, ma all'Ente spetterà il 10 % a compenso delle spese di amministrazione direzione e sorveglianza. All'Ente sono anche concesse alcune agevolazioni tributarie e l'uso della lava Regia di Pozzuoli di proprietà dello Stato per facilitare l'esecuzione delle opere.

La costituzione ed il funzionamento dell'Ente saranno ulteriormente regolate col progetto di legge che il Consiglio dei Ministri ha ieri approvato.

Ministero Interno

PROVVEDIMENTI VARII.

Con recenti DD. LL., su proposta del Ministro, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri dei RR. Commissari di Pizzoni (Catanzaro), Carinola (Caserta), La Maddalena (Sassari), Palmi (Reggio C.), Pollenza (Macerata), Porto Empedocle (Girgenti), Capoterra (Cagliari), Collecchio (Parma), Francavilla Sicilia (Messina), Incisa Valdarno (Firenze), Pennapiedimonte (Chieti), Anguillara Sabazia (Roma), Brindisi (Lecce) e Pitigliano (Grosseto);

— Approvazione degli statuti organici dell'Asilo Infantile d'Ilena (Caserta), dell'Istituto per l'educazione ed istruzione dei sordomuti di Como, della Congregazione di Carità di Taurano (Avellino), e dell'O. P. Manconi di Venezia;

— Erezione in ente morale ed approvazione del relativo statuto organico dell'Asilo Infantile A. Rovaglia di Timolino (Brescia) e del Ricovero dei poveri vecchi inabili al lavoro di Garessio (Cuneo).

— Concentramento nella Congregazione di carità di Roma delle OO. PP. Trucca, Marcolini, Falconi, Giustiniani e « Casa delle vedove » ed in quella di Milano delle OO. PP. Annunzio Benefattore di S. Carlo e Cittario Cittadini;

— Erezione in ente morale e concentramento della fondazione Simona Calcagni di Reggio Emilia;

— Trasformazione della Confraternita Misericordia, Sacramento e Rosario nella Frazione Monte S. Maria a favore dell'O. P. ospedale S. Croce di Toffi (Perugia);

— Trasformazione parziale e devoluzione a favore dell'ospedale del patrimonio della Chiesa Confraternita di S. Maria di Betlem di Modica (Siracusa).

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Sesto S. Giovanni (Milano), Caronia (Messina), Nardò (Lecce) e nominati rispettivamente rr. commissari signori rag. Luca Cassaniga, primo ragioniere di Prefettura, avv. Aristide Rava e cav. Antonio Galati.

Ministero Guerra

I GEN. CADORNA, PORRO E CAPELLO A DISPOSIZIONE.

In seguito alla nomina della Commissione d'inchiesta sugli avvenimenti militari della fine di ottobre 1917, il Consiglio dei Ministri ha deliberato che i gen. Cadorna, Porro e Capello restino a disposizione del Ministero della Guerra, senza alcuna diminuzione del loro grado e della loro autorità, soltanto allo scopo di essere in grado di poter fornire alla Commissione stessa tutti gli elementi di fatto che possano occorrerle.

A far parte del Comitato Supremo interalleato di Versailles è stato destinato il gen. Gaetano Giardino, già Ministro della Guerra ed attualmente Sottocapo dello Stato Maggiore Generale.

Un nuovo direttore generale.

Sulla proposta del Ministro il Consiglio dei Ministri ha promosso il comm. Augusto Fredili direttore generale.

Ministero Tesoro

Il miglioramento economico degli impiegati.

Il progetto Quarta presentato per incarico delle associazioni degli impiegati al Presidente del Consiglio, mira al miglioramento economico degli impiegati senza eccessivo onere per le finanze dello Stato mediante opportuni risparmi ed un intelligente sfollamento delle carriere burocratiche. Ciò, secondo i compilatori del progetto potrebbe ottenersi sopprimendo i controlli inutili e superflui, dando alle pubbliche amministrazioni una maggiore agilità in modo che le loro iniziative siano più pronte e il loro lavoro più spedito e più rapido. Nel progetto si chiedono varie modificazioni alle norme che regolano lo stato civile degli impiegati. Ma il miglioramento essenziale che viene domandato è il ruolo aperto, cioè il diritto per gli impiegati meritevoli di avanzamento di essere promossi senza attendere che i gradi siano resi vacanti dalla promozione, dal collocamento a riposo o dalla morte di superiori. Fino ad ora, naturalmente nè il Presidente del Consiglio nè il Ministro del tesoro hanno potuto prendere in esame il complesso problema, ma hanno dato assicurazioni per lo studio più sollecito.

Per i mutui agli impiegati dello Stato.

All'on. Serra che gli aveva fatto premura per l'attuazione della legge del 1914 sulla concessione di mutui agli impiegati ed operai dello Stato da parte della Cassa Depositi e Prestiti il Ministro Nitti ha risposto:

« E' mio intendimento di risolvere al più presto la questione relativa alla concessione di mutui agli impiegati ed operai dello Stato da parte della Cassa dei Depositi e Prestiti e a tal fine si stanno eseguendo gli studi intesi a superare le difficoltà dipendenti dallo stato di guerra che finora avevano impedito l'attuazione della legge del 1914 la quale autorizza la Cassa a far tali m[utui] ».

Pel porto e la zona industriale di Napoli.

Ieri, presenti l'on. Nitti pel Governo e il Sindaco di Napoli pel comune venne firmata la convenzione sulla costruzione ed il funzionamento del porto di Napoli e della relativa zona industriale.

Ministero Pubblica Istruzione

La propaganda negli Istituti medi.

Le lezioni sulla guerra sono già incominciate negli Istituti medi, mentre presso il gabinetto del Sottosegretariato di Stato uno speciale ufficio, d'accordo con la Direzione gen. delle scuole medie, con l'Ispettorato Centrale, con quello di circolo e con i Provveditori attende ad organizzare compiutamente la propaganda.

Oltre il materiale bibliografico fornito dall'Unione Gen. degli insegnanti, S. E. Roth conta d'inviare alle scuole *films* illustranti soggetti della guerra e località dell'Adriatico.

Dalla Sardegna è stato espresso il desiderio che le conferenze vengano ripetute pubblicamente.

ONORIFICENZE

Con recenti decreti sono stati nominati nell'ordine della Corona d'Italia:

A Grande ufficiale:

Celoria Giovanni, già direttore dell'Osservatorio astronomico di Brera;

Gabba Francesco, già ordinario nella R. Università di Pisa;

Masi Vincenzo già direttore generale nel Ministero.

A Commendatore:

Jona Alfredo, già ordinario nei RR. Istituti tecnici.

A Ufficiali:

Corradi Luigi, già preside nei RR. Istituti tecnici;

Cosciani Ismaele, già direttore nelle RR. Scuole tecniche;

Sappa Francesco, già ordinario nei RR. Istituti tecnici.

Stroppolatini Bernardino, id. id.;

De Kocher Alberto, già ordinario dei RR. Licei.

A Cavalieri:

Bellotti Giulio, già ordinario nei RR. Istituti tecnici.

Ministero Agricoltura

La produzione del mulo.

L'importante e remunerativa produzione del mulo si va svolgendo in varie regioni specialmente del Mezzogiorno.

Nell'intento di aiutare gli allevatori nella scelta dei riproduttori maschi e femmine il Ministero aveva stanziato per l'esercizio 1917-18 circa 100.000 lire e cercato di spiegare un'opera organica ed efficace. Presso l'Istituto Zootecnico di Palermo è stato mantenuto uno scelto harem asinino, che è forse il migliore d'Europa, che durante l'esercizio 1916-17 ebbe 75 capi ed è stato ora accresciuto. Parecchi sono i produttori che il Ministero ne trae ogni anno per le stazioni pubbliche: dal 1907 per la Sicilia e dal 1916 pel Continente. Nel 1917 funzionarono in Sicilia 20 riproduttori e 1007 cavalle fattrici; nel Continente 17 di quelli e 438 di queste. In Sicilia funzionarono dal 1908 parecchie stazioni autonome per cura di enti locali.

Pel 1918 son pronti già 64 riproduttori: altri il Ministero ne acquisterà preferibilmente delle razze di Martina Franca e di Pantelleria. Il Ministero ha, inoltre, indetto esposizioni di asini riproduttori da esso buoni premi, ha concesso sussidi per l'acquisto di riproduttori da parte di enti e pel funzionamento di pubbliche stazioni, ha erogato contributi per premi in mostre indette da speciali comitati. I contributi per gli acquisti sono ragguagliati alla metà del prezzo, però non oltre il limite di 1000 lire; quelli per le stazioni oscillano intorno alle 500 lire per ogni riproduttore, quelli infine, per le mostre si commisurano alla metà della spesa per premi effettivamente pagati.

Per una maggiore estensione di terre coltivabili.

In deroga a talune disposizioni del Codice Civile è stato emanato un D. L. con cui si dispone che se risulti possibile ottenere il sollecito prosciugamento di vaste estensioni di terreno ove esistano scoli di acqua mediante la immissione delle loro acque in contigui canali o colatori, senza che con ciò sia compromesso lo scolo dei comprensori da questi serviti, tale immissione potrà, in deroga all'art. 599 P. C. essere autorizzata con Decreto dei Ministri previo parere dell'Ufficio del Genio Civile.

Al proprietario o proprietari del canale o colatore sarà dovuta dal proprietario o dai proprietari dei terreni bonificati una indennità da determinarsi ai sensi dell'art. 599.

Le controversie che sorgessero per tale liquidazione della indennità saranno decise da un collegio arbitrale. I Prefetti dichiareranno obbligatoria la coltivazione nei modi e nelle forme delle leggi vigenti.

Per l'agricoltura nel Veneto.

Una rappresentanza di uomini politici e di amministratori delle provincie venete ha espresso al Ministro la necessità di provvedimenti governativi che servano ad incoraggiare la coltivazione delle terre venete, anche in considerazione delle speciali condizioni del momento.

Il Ministro ha dato buoni affidamenti.

Per aiutare le piccole irrigazioni.

Il disegno di legge sul concorso dello Stato nelle opere di irrigazione approvato dal Consiglio dei Ministri ha lo scopo di estendere alle piccole irrigazioni che impiegano da uno a cento litri di acqua al minuto secondo i benefici della legge 10 gennaio 1915 anche se il sollevamento delle acque avviene per mezzo dell'energia elettrica.

Ministero Lavori Pubblici

CONSIGLIO SUPERIORE

La III Sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha deliberato sui seguenti oggetti:

— Domanda di concessione e progetto della ferrovia Alghero-Giave-Tiemura.

— Binario di raccordo tra un deposito di barbabietole di proprietà dello zuccherificio agricolo Piacentino e la tramvia Piacenza-Lugagnano alla prog. 18-360.

— Proroga del servizio automobilistico Perugia-Todi-Ponte Rio.

— Riesame della domanda Vallecchi per la concessione sussidiata del servizio automobilistico Venafro-Piedimonte d'Alife.

— Tipo definitivo di materiale mobile di trazione e di rimorchio per la tramvia Asti-Costigliole-Bivio di Coloseo.

— Progetto esecutivo del tronco di ferrovia al porto di Siracusa della linea Siracusa-Ragusa-Vizzini.

— Attraversamento alla progr. km. 3-400 della tramvia Piacenza-Bettola con binario di uso militare.

— Effettuazione di alcuni treni di gravità in vari tronchi della ferrovie economiche Biellesi.

— Domanda Arnaudo per completare la costruzione di un fabbricato a distanza ridotta dalla tramvia Cuneo-Demonte.

Provvedimenti vari.

Con recenti decreti sono stati presi i seguenti provvedimenti:

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Calore (Salerno).
Id. del torrente Tartano (Sondrio).
Id. del torrente Liro (Sondrio).
Id. del torr. Supina e Valli Corti (Bergamo).
Id. del torrente Ausa (Forlì).

Classificazione in 3ª categoria delle opere di sistemazione del tronco vallivo del torrente Entella (Genova).

Determinazione dei perimetri dei bacini montani dei torrenti scorrenti lungo i versanti dell'Epomeo (isola d'Ischia).

Approvazione della seconda convenzione addizionale relativa alla concessione della tramvia Piacenza-Cortemaggiore-Busseto.

Proroga del termine assegnato al Comune di Catanzaro relativamente all'ampliamento e alla sistemazione della sede municipale.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per l'industria zolfifera.

Allo scopo di dare un nuovo assetto all'industria zolfifera siciliana, in vista della imminente scadenza del Consorzio solfifero, che cesserà col 31 luglio prossimo, il Ministro on. Ciuffelli ha deliberato di costituire un Comitato, in cui siano rappresentati i vari Ministeri interessati alla soluzione del problema ed ha invitato i Ministri del Tesoro, delle Finanze, e dei Trasporti Marittimi e Ferroviari a designare, ciascuno, un funzionario competente a far parte del detto Comitato.

Statistica degli aumenti di alcuni generi.

Secondo i più recenti dati raccolti dall'Ufficio del Lavoro i prezzi medi al minuto in 43 città italiane e indicati da Municipi, Cooperative, Camere del lavoro e Camere di commercio per sette principali generi di consumo popolare, e cioè il pane e la farina di frumento, la pasta per minestra, la carne bovina per bollito, il lardo, l'olio da tavola ed il latte, sono cresciuti dal luglio 1914 a tutto il novembre dell'anno passato in ragione del 93 %; tra il novembre 1916 ed il novembre 1917 l'aumento è stato del 23 % e durante il solo mese di novembre 1917 è stato del 5 ½ %.

I prezzi di tali generi confrontati fra il primo semestre 1914 ed il novembre 1917 per le sedici città di Alessandria, Torino, Genova, Bergamo, Milano, Pavia, Bologna, Reggio Emilia, Firenze, Livorno, Ancona, Roma, Napoli, Lecce, Taranto e Girgenti hanno presentato il maggiore aumento a Bergamo (116 %) ed a Reggio Emilia (110 %) ed il minimo aumento a Girgenti (69 %) ed a Napoli (88 %).

I prezzi dei medesimi generi dal novembre 1916 al novembre 1917 hanno presentato il maggiore incremento per il lardo (133 %) e poi per la carne bovina da bollito (78 %) ed il minore incremento per il pane e la farina di frumento (27 e 24 %) e per la pasta (23 %).

Ministero Poste e Telegrafi

Corrispondenza per i prigionieri di guerra.

A partire dal 10 febbraio, per disposizione della Direzione Censura P. E., P. e I. non avranno più corso lettere dirette a prigionieri in paese nemico, eccettuato il caso di trasmissione di documenti, e sarà permesso soltanto l'invio di cartoline con non più di quindici righe di scrittura.

Tutte le altre corrispondenze, verranno restituite ai mittenti, e, se questo non sia possibile, sequestrate.

Si raccomanda inoltre di scrivere molto chiaro e di limitare il numero delle cartoline ad una per settimana e ciò nell'interesse generale di assicurare a tutta la posta un più sollecito inoltro.

INFORMAZIONI ESTERE

Il processo Bolo

(S) **Parigi**, 7. — (*Continuazione*) — Si verifica un incidente. Il P. M. ricorda a Bolo di aver detto che Desouches e Lenoir erano agenti camuffati della Germania. Il sen. Humbert protesta. Siccome l'avvocato Moro-Giafferi parla col testimone, il presidente lo invita a ritirarsi. Humbert protesta vivamente di nuovo, dice che da quattro mesi viene trascinato nel fango e soggiunge: Fatemi arrestare, se volete impedirmi di spiegarmi.

Esaurito l'incidente, il tenente Mornet dichiara che la Germania poteva ritenere che Humbert avrebbe abbandonato il *Journal* per lasciare il suo posto a Bolo e soggiunge che le imprudenze del sen. Humbert poterono suggerire l'ipotesi alla Germania.

Humbert protesta vivamente contro ciò che egli chiama una requisitoria anticipata.

Il teste dichiara poi che su proposta di Bolo fece visita al Re di Spagna e a Romanones e rese conto al Capo dello Stato di tali conversazioni.

Mornet legge lettere dell'Addetto militare di Francia a Madrid in cui si parla di un incontro fra Humbert e Bolo.

Humbert rileva che non vi è stato nulla di male nel suo viaggio in Spagna.

L'udienza è tolta.

Sono interrogati altri testi. Il dott. De Lostalot, medico di Biarritz, parla di discorsi antipatriottici tenuti da Bolo; questi sembrava godere di grande influenza: un generale destituito si recò da lui dietro raccomandazione della moglie di un grande poeta.

Su domanda del Commissario del Governo, il teste dice che era il generale Féry, il quale portò seco documenti, tra cui il piano del settore che comandava al fronte. Un giorno Bolo gli disse: « Si vuole la mia testa, ma per colpire al disopra di me un'altra personalità politica di cui sono amico ». Ed alludeva a Caillaux: Questi del resto gli scriveva spesso.

Segue l'audizione dei testi a discarico.

Il primo è il pubblicista Jean de Bonnefon.

Segue la seconda moglie di Bolo, vedova Muller. Essa afferma che suo marito non è traditore ed enumera i suoi atti generosi.

Depone quindi Coggia, ex-Prefetto dei Bassi Pirenei, le cui inchieste non rivelarono alcunchè di reprensibile a carico di Bolo.

Infine il gen. Quinquendon esprime il suo stupore per essere stato chiamato come testimone a discarico, mentre non vide Bolo che tre volte.

IL VOTO ALLE DONNE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 7. — Il *bill* elettorale che è ieri divenuto legge ha conferito il diritto di voto a circa sei milioni di donne. Il partito femminista ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara che il primo atto delle sue componenti, come inglesi che godono del diritto elettorale, è quello di inviare un saluto alle nazioni alleate e più particolarmente alle donne delle nazioni stesse.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8. — Il *Gaulois* dice che nei corridoi della Camera corre voce che, in seguito alle rivelazioni avvenute dinanzi al Consiglio di guerra nel processo Bolo, Renaudel e Moutet modificherebbero la loro interpellanza circa i processi in corso, riferendola, anzichè alla giustizia militare, alla pubblica sicurezza.

BELGIO

(S) **Amsterdam**, 7. — Il *Telegraaf* dice che un decreto tedesco pubblicato sulla costa delle Fiandre chiama la popolazione maschile tra i tredici e i sessanta anni ad eseguire lavori militari.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 7. — Hanno avuto luogo numerosi meetings di liberali e di socialisti nei quali si è propugnata una politica di assoluta neutralità del Governo svedese e si è protestato contro qualsiasi eventuale intervento in Finlandia.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

L'ipotesi che si trattasse di un malandrino era assurda, posto che nulla era stato rubato, e la storia del testamento era stata completamente sventata dalle prove. Essa non credeva affatto all'esistenza del testamento.

Eva ascoltando uscì in una risata spasmodica, mentre le mani involontariamente afferravano con gesto nervoso la parte superiore del vestito sotto al quale il testamento celavasi. Le labbra furono lì per lì per dire – Ecco qui il documento di cui negate l'esistenza » ma nessun suono ne uscì.

Bruce il quale aveva anch'esso sorpreso la frase della vicina, indovinando ciò che accadeva nella mente della moglie, le afferrò una mano sussurrando gravemente: – Non ascoltare, Eva, non ascoltare certe sciocchezze.

Essa si abbandonò sullo schienale della sedia affannando, e la loquace vicina accortasi di repente del suo pallore le offrì la sua boccetta dei sali.

— Fa tanto caldo qua dentro, disse in un tono di amor fraterno, – e se vi siete stata tutto il giorno come ho fatto io, non stupisco vi sentiate male. Ma per niente al mondo avrei rinunziato ad assistere ad un dibattimento come questo, è più interessante e commovente di qualunque dramma.

Più commovente di qualunque dramma! Eva chiese a sè stessa che cosa avrebbe pensato questa donna se avesse saputo quale dramma stava vivendo la sua vicina, nonchè la tragedia che forse gli terrebbe dietro.

Giacchè Eva erasi decisa. Aspetterebbe fosse pronunziata la sentenza, ma ove essa fosse contraria ad Angus Ridley, allora parlerebbe: a qualunque costo, le incombeva parlare. Forse Bruce aveva indovinato che era questa la sua intenzione, chè le sedeva accanto mogio mogio, e il soprabito rigettato verso le spalle, teneva la mano appoggiata sull'impugnatura della rivoltella.

Ebbene, che andasse pur così. Eva non dava alcun valore alla vita, chè dopo compiuto questo passo quale amore le riserberebbe il marito? Non avrebbe più nessuno per lei, ed all'infuori di esso nulla eranle caro al mondo. La mente corse alla figlioletta, ma ne scacciò subito il pensiero. Il dovere aveva vinto additandole la retta via. L'innocente non dovrebbe soffrire per il colpevole, ed anche ammesso che le mani di Bruce fossero pure di sangue spettava a lui provare la propria innocenza; a lei a salvar quell'animo da ulteriori colpe.

Non avrebbe saputo dire quanto tempo rimase lì in attesa; forse mezz'ora, un'ora, o anche più. La gente andava e veniva. Un incessante brusio di voci, ed uno snervante rumore di passi. Coloro che sedevano nella stessa fila di lei rimasero ai loro posti, e la loquace vicina, colei che considerava la lotta di un uomo per la propria vita paragonabile ad una produzione rivolse la sua attenzione alla propria compagna con cui stava discutendo un avvenimento mondano, presumibilmente un bazar di carità a cui recentemente aveva preso parte.

— Mia cara, eccoli di ritorno.

Così la donna che destò Eva da quella specie di letargo in cui era caduta.

— Adesso sapremo l'esito delle loro deliberazioni. Per conto mio sarei pronta a scommettere che lo condannano.

I giurati rioccupano lentamente i loro posti. Eva li fissava cercando indovinare qualcosa del loro proposito dalle rispettive fisonomie. Il capo di essi era un ometto dalla barba sproporzionata alla statura, con due occhietti furbi che ad Eva parvero piuttosto bonari. Capitanava i suoi uomini come individuo pienamente consapevole della dignità della posizione.

Il giudice rioccupò anch'egli il suo posto. Eva lo conosceva di fama come uomo giusto, ma adesso mentre fissavalo, non potè dissassociarne il volto da una caricatura di lui veduta un giorno su di un giornale. Allora ne aveva riso, ricordava, chiedendo a sè stessa se lord Molineux in carne e ossa fosse simile a quella sua grafica caricatura.

Era strano, pensò, come tutta la Corte le riuscisse suggestiva di satira.

Anche l'imputato era ricomparso nella gabbia fiancheggiato da due guardie. Eva non reggeva guardarlo temeva che nello stato d'animo in cui trovavasi qualcosa in lui la facesse uscire in grida.

Bruce chinandosi verso di lei le chiese:

— Sei in attesa del verdetto.

— Sì, assentì la donna, col capo e le parve di seguitare ad agitarlo, e di non poter smettere. Laddove invece stava estatica sulla vita, immobile e rigida

— Aspetterò anch'io, fu tutto ciò ch'egli rispose. Lord Molineux stava dicendo.

— Signori giurati, avete deciso sul vostro verdetto? — Sì, replicò l'omicciattolo dagli occhietti furbi. Girò il capo parlando e guardò i compagni, con espressione compiaciuta.

Un profondo silenzio erasi fatto nell'aula.

— Siete unanimi nel vostro giudizio? chiese milord.

— Sì.

— Ritenete l'imputato colpevole o no?

Il piccolo capo dei giurati inghiottì innanzi di rispondere:

— Milord riteniamo la sua reità non provata.

Diè un colpo di tosse dietro alla mano, e principiò a dire: – Vi è un dubbio : ma il suo desiderio di sfoggiare la propria eloquenza venne subito interrotto dal giudice.

— Tovate il fatto contro l'imputato non sufficientemente provato? chiese egli con lentezza. – Ed è questo il vostro verdetto?

— Sì signore.

Il minuscolo capo dei giurati apparve confuso e non aggiunse di più. Eva erasi rizzata dal suo posto.

Non s'era aspettata a ciò, e poco o nulla sapeva della legge scozzese.

Un verdetto di colpabilità e di non colpabilità era l'unico che aveva preso in considerazione, e adesso stava esitante come una donna sull'orlo di un precipizio, incerta se farebbe o no il gesto supremo, o se il desiderio di seguitare a viverela tratterrebbe. Agitava le labbra, ma nemmeno adesso uscivano alcun suono.

Il marito la costrinse nuovamente a sedersi.

— E' finito, Eva, sussurrò recisamente – Non capisci che l'imputato è prosciolto? Libero di andarsene subito, e di ritornare a casa sua e della sua famiglia.

— Libero? Prosciolto? mormorò essa. – Lo hanno dunque dichiarato innocente?

Tutto era confusione intorno a lei, non capiva più nulla.

E' libero ripetè l'uomo, evitando la seconda parte della dimanda, e la faccenda è chiusa. Sarebbe una indicibile follia che tu mi tradissi adesso. Dio santo lo devi capire da te stessa!

Parlava in un tono concitato sebbene forzatamente sommesso. Lo sforzo impostosi non aveva gli costato poca fatica, e adesso che era terminato si sentiva assai meglio. Essa si abbandonò pesantemente sulla sedia appoggiandosi al marito. Era pallida come un cadavere.

Bruce comprese che la sua ora era scoccata, e che gli conveniva approfittarne. Nell'aula la gente accennava a muoversi, e in fondo taluni già ne uscivano...

– Bisogna che ti conduca fuori, mormorò, – chè altrimenti dovranno portartici. Permesso? chiese voltandosi alla vicina di sinistra. – Questa signora si sente male, e temo non abbia a perdere conoscenza.

Eva obbedì meccanicamente. Guidata dal marito appoggiata al suo braccio, uscì barcollando dall'aula, e giunta nel vestibolo, cadde priva di sensi. Bruce affidatala ad una buona donna andò ad assicurarsi una vettura per ricondurla all'albergo. Ed ivi andarono insieme muovendo dalla Corte di Giustizia.

Continua

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 9 Febbraio — S. Apollonia

Leva il sole alle 7.17 m. — Tramonta alle 5.31
Leva la luna alle 4.50 m. — Tramonta alle 2.10 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

Sciarada.

Il *primo* ed il *secondo*
Sono note musical
Parente prossimo l'*altro*
Il *quarto* è ognor sgradito
A Vespasiano e a Tito
Fu degenere il *total*

Spiegazione del giuoco precedente:
OSTIO — OSTIA

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 8 febbraio.
Nati 19 dei quali 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Galli Adele fu Luigi 68 Napoli con.
Lelli Caterina fu Amedeo 70 Roma ved.
Scafigi Luigi di Salvatore 24 Sambuci con.
Ferrande Antonio fu Amedeo 60 Cappadocia pastore con.
Calarco Nicola di Antonio 19 Varapoli soldato cel.
Gaudenzi Fernanda di Ulderico Roma.
Sul Caterina ignoti 86 Roma con.
Franceschini Michele fu Filippo 58 Ostravi assistenza. con.
Faglia Valentino fu Filippo 64 Amatrice brac. con.
De Divitiis Chiara fu Nicola 62 Barletta ved.
Scacchi Terenzio fu Pietro 50 Roma pens. cel.
Zuncheddu Giuseppe fu Giuseppe 20 Cagliari soldato cel.
Solzyk Caetana fu Romano 7 Vienna con.
Angelucci Ermenegilda fu Annibale 71 Ancona con.
Mariani Maria fu Marco 22 Roma nub.
Bolognesi Emilio fu Lodovico 76 Porto Maggiore. pens. con.

Aste, Appalti e Concorsi

CASAMICCIOLA. – MUNICIPIO – 8 febbr. – Appalto della riscossione del Dazio consumo triennio 1918-1920 canone lire 22.000.

CARDINALE – MUNICIPIO – 9 febbr. – Vendita materiale legnoso di castagno ricavabile nel bosco comunale Razzona del Comune stesso, sulla base di L. 37.401,80.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi e correzioni del caso.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli: 7.30 – 13.30 – 18.45 – 20.30 – 23.10.
Pisa: 8.53 – 15 – 18 – 21 – 23
Firenze-Milano: 8.45 – 12.50 – 18.40 – 20.50.
Ancona: 0.5 – 5.55 – 12.50 – 15.40.
Castellammare Adriatico: 7.15 – 18.35.
Frascati: 8.10 – 19.30.
Terracina: 13.15.
Albano: 8.5 – 18.20.
Nettuno (via Albano) 8.5 – 18.20

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 7.40 – 8.30 – 18.55 – 22.56.
Pisa: 8.25 da Civitavecchia – 8.45 – 0.55 – 11.40 – 16.25 – 21
Firenze: 7.50 – 10.5 – 24
Ancona: 8.5 – 14.55 – 23.40
Castellammare Adriatico: 10.10 – 20.56.
Frascati: 8 – 21.20.
Terracina: 9.
Albano: 9.25 – 20.20.
Nettuno (via Albano): 9.25 – [illegible]

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 6,45 – 8,48 (a) – 12.45 – 16,10 (a) – 17,15 – 18,32 (a) – Festivi 10,2 (a) – 14,30 (a)
Arrivi 8,6 (a) – 9.42 – 10.55 (a) – 15,13 – 17,50 (a) – 20.11 – Festivi 12,37 (a) – 19,54.
(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.20 – 8 – 8.58 – 9.38 – 11 – 10.30 – 14 – 14.08 – 15.30 – 17 – 17.08 *fest.* – 18.30 19.28 *fest.* – 20 *fest.* – 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* – 7.55 – 9.5 – 10.35 – 11.44 *fest.* – 13.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 17.44 *fest.* – 18.5 – 19.14 *fest.* – 19.35 – 20.44 *fest.* – 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.20 – 7.55 d. – 8.56 *fest.* a) – 9.25 d. – 10,25 *fest.* a) – 10,55 d. – 12.25 d. – 13.55 d. – 14.55 *fest.* a) – 13.25 d. – 16.25 *fer.* – 16.55 d. – 18.5 *fer.* a) – 18.25 d. – 19.25 *fer.* – 19.35 *fest.* a) – 19.45 *fer.* d. a) – 20.35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* b. – 7.41 d. a) – 8.18 a) – 8.40 – 9.10 d. – 10.40 d. – 11.47 *fest.* a) – 12.10 d) – 13.40 d. – 15.10 d. – 16.40 d. – 17.47 a) – 18.10 d) – 19.17 *fest.* a) – 19.40 d. – 20.47 *fest.* a) – 21.10 d) – 22.17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano – b. da Albano d. diretto.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 – 8.35 – 10.5 *fest.* – 11.35 – 13.5 *fest.* – 14.35 – 16.5 *fest.* – 17.35 – 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.29 – 9.59 – 11.29 *fest.* – 12.50 – 14.29 *fest.* – 15.59 – 17.29 *fest.* – 18.59. – 20.29.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7.10 – 8.40 *fest.* – 10.10 – 11.40 *fest.* – 13.10 – 14.40 *fest.* – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Arrivi a Roma: 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 *fest.* 14.25 – 15.57 *fest.* – 17.25 – 18.55 *fest.* – 20.25.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.30	16 —
Bagni	arr.	7.49	10.17	13.30	18.51
Tivoli	arr.	8 —	10.51	14.6	19.25
Tivoli	part.	6.36	8.30	13 —	17.14
Bagni	arr.	6.53	9.15	13.53	17.41
Roma	arr.	8 —	10 —	12.33	19.34

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali